



*Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**Direttiva generale  
per l'azione amministrativa e la  
gestione**

**Anno 2006**

# INDICE

## **Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione**

### **Allegato 1**

Collegamento tra gli obiettivi del Programma di Governo e gli obiettivi operativi previsti dalla Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2006 .....	2
Elenco esemplificativo dei principali indicatori di impatto per l'analisi dello sviluppo delle priorità politiche.....	6

### **Allegato 2 - Sistema degli obiettivi operativi**

Segretariato Generale .....	13
Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione .....	16
Direzione generale per l'attività ispettiva .....	19
Direzione generale della comunicazione.....	22
Direzione generale per la famiglia, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle Imprese (CSR).....	25
Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale.....	28
Direzione generale dell'immigrazione.....	31
Direzione generale del mercato del lavoro.....	34
Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione.....	37
Direzione generale per le politiche previdenziali.....	41
Direzione generale per l'innovazione tecnologica.....	44
Direzione generale delle risorse umane e affari generali .....	47
Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro .....	50
Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali .....	53



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, in materia di “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato”, i successivi provvedimenti di attuazione e le successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto “Dirigenza Area I” per il quadriennio 1998-2001, sottoscritto il 5 aprile 2001;

**VISTO** il decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, riguardante la “Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell’articolo 8 della legge 14 febbraio 2003, n. 30”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 29 luglio 2004, n. 244, concernente il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 1° dicembre 2004 riguardante l’individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2005, recante “Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali, alle aree funzionali ed alle posizioni economiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

**VISTO** il decreto legge 10 gennaio 2006, n. 4, recante “Misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione”;

**VISTO** il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2006 – 2009 approvato dal Consiglio dei Ministri in data 15 luglio 2005;

**VISTA** la nota preliminare allo stato di previsione del bilancio per l’anno 2006;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)”;



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTA** la legge 23 dicembre 2005, n. 267, riguardante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze in data 29 dicembre 2005, concernente la “Ripartizione in capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2006”;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 13 gennaio 2006 con il quale sono state assegnate ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse umane, nonché le risorse finanziarie di cui alla Tabella 4 del citato decreto del Ministro dell’economia e delle finanze in data 29 dicembre 2005;

**VISTE** le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 novembre 2001, 8 novembre 2002 e 27 dicembre 2004 relative agli indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali annuali dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

**VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2004, recante “Indirizzi per garantire la coerenza programmatica dell’azione di Governo”;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, concernente il “Codice digitale dell’Amministrazione”;

**VISTA** la direttiva del Ministro per l’innovazione e le tecnologie in data 18 novembre 2005 concernente le “Linee guida per la Pubblica amministrazione digitale”;

**VISTO** il decreto ministeriale 7 aprile 2004 di approvazione del Sistema per la valutazione della dirigenza di prima fascia del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il decreto ministeriale 1° settembre 2004 di approvazione del Sistema di valutazione della dirigenza di seconda fascia del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché del Manuale operativo e della modulistica allegati;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 12 ottobre 2004 di approvazione del modello contenente i principi generali e le linee guida per l’avvio del sistema di controllo di gestione ed il connesso modello operativo;

**VISTO** l’atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali - prot. n. 1416/G/26 - del 24 marzo 2005;

**VISTE** le proposte di obiettivi formulate dal Segretario generale e dai titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

**TENUTO CONTO** delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte dal Servizio di controllo interno sullo stato di realizzazione degli obiettivi definiti dalla direttiva ministeriale 2005;



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**SENTITO** il Servizio di controllo interno in merito alla verifica della coerenza esterna ed interna del sistema degli obiettivi proposti, in particolare per quanto riguarda la congruenza con il programma di Governo, ai meccanismi di monitoraggio e valutazione della attuazione della presente direttiva, nonché in relazione alla concordanza tra programmazione finanziaria e programmazione strategica;

### **EMANA**

la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2006.

#### **1. PREMESSA**

In considerazione dello scadere della legislatura nei primi mesi del 2006, l'illustrazione delle principali priorità politiche e del sistema degli obiettivi connessi per l'anno in corso è preceduta dal resoconto dei più rilevanti traguardi raggiunti i quali hanno consentito la definizione di importanti riforme strutturali e lo sviluppo di aree di intervento e di iniziative progettuali di grande interesse per la crescita del Paese. I risultati conseguiti sono, quindi, il frutto di una attività intensa e costante, in quanto l'impegno del Dicastero negli ultimi anni si è concretizzato attraverso una successione logica di azioni e iniziative di lungo respiro programmatico, a carattere pluriennale, da sviluppare ulteriormente nel corso dell'anno 2006.

#### **• Riforma del mercato del lavoro - Attuazione della legge Biagi**

Nel corso degli ultimi anni il Ministero ha posto in essere un'intensa attività normativa volta a dare piena attuazione alla riforma del mercato del lavoro. Quest'ultima è stata elaborata per migliorare l'occupabilità e promuovere l'adattabilità mediante strumenti tesi a favorire l'acquisizione di nuove e più specifiche competenze e per conciliare, in un sistema in rapida evoluzione, la stabilità lavorativa e gli aspetti di sicurezza dei lavoratori con le esigenze di dinamicità del mondo imprenditoriale. In tale prospettiva, di particolare significato è stata l'implementazione della Borsa continua nazionale del lavoro quale modalità innovativa volta a garantire, in via telematica, un più rapido incontro tra fabbisogni, servizi e soluzioni contrattuali. Attraverso tale nuova possibilità si è inteso, tra l'altro, confermare il superamento del monopolio pubblico del collocamento e favorire l'allargamento della funzione di mediazione tra domanda ed offerta di lavoro ad una pluralità di operatori pubblici e privati autorizzati ed accreditati. Tale sistema informativo, basato su una rete di nodi regionali e coordinati da un livello nazionale realizzato dal Ministero, è alimentato dalle informazioni liberamente immesse dai lavoratori, dalle imprese e dagli operatori pubblici e privati, autorizzati o accreditati.

Sono già attivi i nodi delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lombardia, Molise, Puglia, Sicilia e Veneto. In via temporanea e sussidiaria, fino a quando non saranno attivi tutti i nodi regionali, i cittadini domiciliati e le imprese o intermediari con sede in regioni non ancora collegate al network di Borsa possono accedere ai servizi utilizzando il Portale nazionale Borsalavoro.it. Inoltre, al fine di innalzare il



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

livello occupazionale, sono state finanziate consistenti iniziative per il sostegno alla realizzazione e all'avvio di piccole attività imprenditoriali nelle aree svantaggiate del Paese da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione; sono state, altresì, avviate importanti azioni relative a progetti mirati con l'obiettivo di favorire, entro il 2006, l'accesso al lavoro di circa 2.000 disoccupati e lavoratori svantaggiati residenti nelle regioni del Sud.

Dall'applicazione della riforma e dalla realizzazione dei più significativi interventi deriva un positivo andamento della crescita occupazionale e della dinamicità del mercato del lavoro.

### ● **Riforma previdenziale**

Tale riforma si inserisce nell'attuale, complesso contesto socio-economico, ponendosi in linea con i bisogni di protezione e con le esigenze di sostenibilità finanziaria, in coerenza con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e con la finalità di realizzare il progressivo adeguamento alle strategie europee. Gli obiettivi della riforma, ampiamente condivisi a livello comunitario, riguardano essenzialmente l'innalzamento graduale dell'età pensionabile, principalmente su base volontaria, in considerazione dell'allungamento della speranza di vita, nonché lo sviluppo della previdenza complementare. Quest'ultimo aspetto ha, poi, trovato specificamente attuazione con l'emanazione del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, teso a garantire l'omogeneità del sistema di vigilanza sul settore, a rimodulare la disciplina fiscale, a monitorare la gestione delle risorse finanziarie derivanti dalle contribuzioni degli iscritti e, soprattutto, ad incrementare stabilmente l'entità dei flussi di finanziamento delle forme pensionistiche complementari. Tra gli altri provvedimenti attuativi della delega è stato anche emanato il decreto interministeriale 4 febbraio 2005 riguardante il casellario delle posizioni previdenziali attive, finalizzato alla realizzazione dell'anagrafe generale delle posizioni assicurative. Si tratta di uno strumento, condiviso tra tutte le amministrazioni pubbliche e gli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatorie, per la raccolta, la conservazione e la gestione dei dati e delle altre informazioni relative alle posizioni assicurative dei soggetti iscritti alle gestioni di previdenza ed assistenza obbligatoria.

Inoltre è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il decreto legislativo sulla "totalizzazione dei periodi assicurativi" che permetterà di riunificare i contributi versati nelle varie gestioni pensionistiche; di particolare rilievo le disposizioni riguardanti i soggetti (co.co.co. o lavoratori a progetto) che sono iscritti alla c.d. "gestione separata" INPS, i cui contributi non possono essere attualmente trasferiti.

### ● **Emersione del lavoro sommerso**

Sono stati conseguiti interessanti risultati nel settore della vigilanza sulla legislazione del diritto del lavoro. La rivisitazione della normativa in materia di servizi ispettivi, attuata con l'emanazione del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, ha inteso razionalizzare le funzioni ispettive, rimodulando e innovando istituti già vigenti o istituendone dei nuovi. Sono state condotte con successo, su tutto il territorio nazionale, diverse operazioni di vigilanza speciale in relazione ad alcuni



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

settori produttivi. Per intensificare il contrasto al lavoro sommerso il Ministero ha indetto un concorso pubblico per l'assunzione di n. 870 ispettori (di cui n. 75 ispettori tecnici), in avanzata fase di definizione.

Oltre all'attività di vigilanza, il Ministero ha avviato, già dal 2004, una serie di iniziative e programmi d'azione tesi ad acquisire una migliore e più puntuale conoscenza del fenomeno sia su scala internazionale sia su scala territoriale, nella prospettiva di sviluppare attività di cooperazione e di scambio con alcuni partner europei seguendo le sollecitazioni della Commissione Europea nell'ambito della strategia europea dell'occupazione e di modulare le politiche preventive, integrando i diversi strumenti di politica attiva e favorendo la cooperazione e l'interazione tra i diversi attori istituzionali e sociali.

In particolare, l'Italia si è fatta promotrice della creazione di un Osservatorio Europeo sull'Emersione del Lavoro Irregolare, alimentato da diversi partner nazionali coinvolti in un progetto di Rete europea – recentemente finanziato dalla Commissione Europea - che svolga attività di monitoraggio e di documentazione e che consenta di condividere le diverse conoscenze disponibili tra gli Stati membri. L'obiettivo che il Ministero dovrà perseguire nei prossimi mesi è quello di compiere ogni sforzo utile a garantire il progressivo coinvolgimento di altri Stati membri (in particolare i Paesi di nuovo ingresso), mettendo esperienze e conoscenze a disposizione della comunità di operatori che, in Europa, sono impegnati sull'aspetto delle politiche per il lavoro.

### ● **Responsabilità sociale delle imprese**

Questa innovativa tematica è stata sviluppata in un'ottica di diffusione della conoscenza e della cultura della responsabilità sociale, nella prospettiva di sensibilizzare il mondo dell'impresa verso comportamenti che tengano conto dell'impatto delle proprie attività sul capitale naturale, sociale ed umano, nel rispetto e nella considerazione anche dei bisogni delle generazioni future.

Con l'intento di favorire la diffusione della CSR, di promuovere la trasparenza e la convergenza delle prassi e degli strumenti di CSR, di facilitare lo scambio di esperienze e *best practices* è stato istituito il Forum Italiano Multi-Stakeholder per la Corporate Social Responsibility (CSR Forum). Alla luce di tale strategia, è stato anche sottoscritto un protocollo di intesa con UnionCamere per l'attivazione di diversi Sportelli CSR-SC a livello territoriale con il compito di fornire informazioni e supporto alle imprese su questo specifico argomento.

Nel 2005 è stata costituita la Fondazione per la diffusione della responsabilità sociale delle imprese, che si propone di promuovere, in modo autonomo, la diffusione della CSR e di sviluppare la ricerca di base applicata alla responsabilità sociale.

### ● **Politiche sociali e sostegno alla famiglia**

A questo settore è stato destinato un complesso di significativi interventi, nell'ambito degli obiettivi programmatici di Governo, che hanno orientato il Ministero verso la definizione di un sistema integrato di azioni in funzione del benessere della famiglia ed a supporto dei suoi impegni e delle sue responsabilità.



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Al fine di promuovere e rafforzare la collaborazione con gli Enti locali e le Regioni, con il mondo dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione sociale e anche nell'ottica di definire nuovi modelli e nuove azioni di intervento a sostegno delle famiglie, assume un particolare rilievo l'attività di studio e ricerca svolta dall'Osservatorio Nazionale sulla famiglia.

Peraltro, nell'attuale assetto istituzionale e a fronte del ruolo di coordinamento svolto dal Ministero, si pone la necessità di analizzare costantemente lo stato di avanzamento nella costruzione dei sistemi integrati dei servizi a livello territoriale e la connessa spesa sociale attraverso specifiche azioni di verifica. Al riguardo, un primo rapporto di monitoraggio sulle politiche sociali è stato pubblicato nel mese di settembre 2005.

E' stato, di recente, introdotto un nuovo modello di impresa (legge 13 giugno 2005, n. 118), l'impresa sociale, quale nuova figura giuridica destinata alla produzione di beni e servizi di utilità sociale, soprattutto nei settori tradizionali dell'assistenza sanitaria, dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e dell'inserimento lavorativo degli svantaggiati, ma anche in settori innovativi come il turismo sociale, l'educazione, la ricerca e la formazione.

In riferimento all'infanzia e all'adolescenza, poi, assumono rilevanza le iniziative per l'attuazione del Piano di interventi per la chiusura degli istituti per minori entro il 2006. Un considerevole impegno è stato posto per la diffusione dell'affido familiare attraverso un'ampia campagna informativa sul tema.

Le istituzioni comunitarie si sono espresse in favore di una politica di contrasto all'esclusione dal mercato del lavoro dei soggetti disabili, anche mediante la comprensione dei bisogni, delle potenzialità e dei diritti di tali soggetti. Anche per tale specifica tematica assume rilevanza significativa il progetto sperimentale, avviato dal Ministero, diretto ad introdurre in Italia – fra i primi Paesi al mondo - la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, in vista di una complessa ed effettiva integrazione delle persone disabili. La nuova classificazione supera l'approccio esclusivamente medico, chiarendo l'influenza dell'ambiente nella determinazione delle problematiche connesse alla disabilità.

In un'ottica di continuità con gli interventi avviati negli anni passati (facilitazioni di credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie, sostegno della natalità attraverso l'erogazione di un assegno per ogni figlio successivo al primo), il Ministero ha fornito il proprio contributo, in sinergia con altre Amministrazioni, per la realizzazione di nuovi obiettivi di Governo che, per quanto non direttamente imputabili ad una propria programmazione, hanno sicuramente incidenza trasversale e, come tale, richiedono un impegno congiunto. E' il caso delle iniziative da adottare per sostenere il potere di acquisto delle famiglie attraverso interventi sul fisco, anche rafforzando la politica delle deduzioni fiscali. Inoltre, anche per i bambini nati nel 2005 è stato riproposto il bonus bebè; infatti, con la legge finanziaria del 2006 è istituito un Fondo di 1.140 milioni di euro presso il Ministero dell'economia e delle finanze per la realizzazione di interventi volti al sostegno delle famiglie. In



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

particolare, viene disposta l'erogazione di un bonus di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato nell'anno 2005 e per ogni figlio nato secondo o ulteriore per ordine di nascita o adottato nell'anno 2006 appartenenti a un nucleo familiare con un reddito complessivo non superiore ai 50.000 euro. La stessa legge finanziaria ha disposto agevolazioni per l'acquisto o la costruzione della prima casa di abitazione da parte di giovani di età non superiore ai 35 anni, con un reddito annuo complessivo inferiore a € 40.000 e che siano in possesso di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o che prestino lavoro subordinato in una delle forme contrattuali previste dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Sono state disposte, altresì, specifiche detrazioni relativamente alle spese sostenute per la frequenza degli asili nido.

### • **Comunicazione istituzionale**

In una prospettiva di innovazione e sviluppo di carattere generale, sono stati potenziati strumenti organizzativi e metodologie di lavoro volti a rendere maggiormente fruibili le possibilità di accesso ai servizi per il cittadino, in coordinamento e sinergia con i vari soggetti a diverso titolo coinvolti. In tal senso, sono state intraprese iniziative per consentire l'applicazione di tecnologie informatiche e l'utilizzo più intenso e sistematico delle stesse, ai fini di una più diffusa e puntuale circolazione dell'informazione ed in vista dell'ottimizzazione dei tempi e delle modalità di svolgimento delle attività istituzionali dell'Amministrazione.

Notevole impegno, inoltre, è stato posto nella predisposizione dei programmi di comunicazione, per una più estesa e approfondita conoscenza degli strumenti elaborati e offerti dai soggetti istituzionali e per rendere percepibili agli utenti le opportunità direttamente conseguenti.

o o o

In considerazione della scadenza della legislatura, nella presente direttiva la strutturazione del sistema di obiettivi è formulata sulla base di esigenze di semplificazione, al fine di concentrare l'impegno delle strutture amministrative per la ricognizione e la conclusione delle più significative e rilevanti attività già pianificate connesse allo sviluppo delle priorità politiche, mantenendo, comunque, una valenza annuale e salvo successive integrazioni o modifiche.

In relazione ai contenuti programmatici più significativi sui quali insisterà l'azione del Dicastero, è stata riportata, inoltre, nell'allegato 1, l'elencazione di alcune tipologie di indicatori utili per un esame analitico dei processi di sviluppo delle iniziative avviate e per verificare i risultati ottenuti, anche al fine di rendere possibili successive azioni di potenziamento o eventuali rimodulazioni delle attività.

## **2. LE PRIORITA' POLITICHE PER L'ANNO 2006**

Per consentire il raccordo tra la programmazione finanziaria e la programmazione strategica, indispensabile condizione per l'attuazione concreta e puntuale



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

dell'indirizzo politico e programmatico del Governo, le priorità politiche da sviluppare nell'esercizio finanziario 2006, rinnovando le aree di intervento dell'anno precedente, derivano direttamente dalla nota preliminare al bilancio di previsione dello Stato redatta per il predetto anno, in conformità ai vincoli derivanti all'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea e al programma di stabilità, nonché in coerenza con il programma dell'Esecutivo e con il Documento di programmazione economico – finanziaria 2006 – 2009.

### **1. Sistema coordinato di interventi per il completamento della riforma del mercato del lavoro e l'innalzamento dei tassi di occupazione regolare e di qualità**

In linea di continuità con le iniziative già realizzate e al fine di pervenire ad un sistema capace di sviluppare le opportunità di lavoro e di contrastare le singole potenziali esclusioni sociali, nel corso del 2006 sarà posta particolare attenzione alle iniziative necessarie allo sviluppo di un mercato del lavoro regolato da meccanismi snelli, dinamici e trasparenti.

In tale prospettiva dovranno essere privilegiati:

✓ gli strumenti diretti a rendere pienamente operativo, in tutte le aree geografiche del Paese, il sistema telematico della Borsa continua nazionale del lavoro, in vista di un'efficace integrazione, a livello nazionale, dei nodi informativi regionali e per la più ampia cooperazione tra questi e il medesimo livello nazionale.

Inoltre, assumono rilievo anche gli strumenti di monitoraggio circa l'utilizzo delle quote d'ingresso dei lavoratori extracomunitari, in funzione di una programmazione dei flussi d'entrata effettuata in rapporto al reale fabbisogno di manodopera; tra questi è il Sistema informativo dei lavoratori neo ed extracomunitari (S.I.L.E.N.) già operativo dal 2005;

✓ il potenziamento del sistema di istruzione, formazione e orientamento, anche attraverso appropriate azioni di informazione e comunicazione, nonché mediante l'indirizzo e il sostegno delle politiche di formazione continua delle Regioni e delle Province autonome. In tale ambito, è altresì indispensabile continuare ad operare in un'ottica di sviluppo delle linee d'indirizzo fissate in sede comunitaria per la coesione, la valorizzazione delle risorse umane e delle politiche attive del lavoro. Con riguardo specifico al fenomeno dell'immigrazione, poi, deve essere intensificata l'attività di negoziazione per il sostegno e lo svolgimento di iniziative di formazione professionale e linguistica da realizzare nei Paesi di origine dei flussi migratori;

✓ gli interventi mirati a modernizzare e potenziare gli istituti inerenti il sistema degli ammortizzatori sociali, degli incentivi all'occupazione e al reimpiego, in conformità con quanto disposto anche dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, nell'ambito del "Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale". Ciò richiederà l'individuazione di misure dirette a riequilibrare il sistema complessivo delle tutele, nell'intento di coniugare gli strumenti di sostegno al reddito, previsti in caso di disoccupazione, con concrete azioni di formazione e addestramento, in vista di un rapido reinserimento nel mondo del lavoro.



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Ai medesimi fini, sarà indispensabile, inoltre, tenere costantemente presente le peculiarità che caratterizzano il tessuto socio-economico delle aree del Mezzogiorno, allo scopo di individuare specifiche strategie d'intervento e di contribuire, con ciò, al generale processo di rilancio e sviluppo del Sud cui tende l'azione di Governo.

### **2. Interventi diretti a favorire l'emersione del lavoro sommerso**

La regolarità e la trasparenza del mercato del lavoro costituiscono un presupposto essenziale per la crescita e la competitività del Paese, poiché, oltre a migliorare il contesto in cui operano le imprese e la qualità del lavoro, contribuiscono al processo di coesione sociale, alla sostenibilità delle finanze pubbliche e dei sistemi di protezione sociale. In sintesi, la trasformazione del lavoro non dichiarato in occupazione regolare contribuisce significativamente, nel medio-lungo periodo, al perseguimento dei risultati cui tendono le politiche di macro e micro-economia assunte dall'Esecutivo. In tale ambito, pertanto, le strategie di intervento per l'emersione del sommerso si pongono come uno degli strumenti principali attraverso cui recuperare risorse e riequilibrare il rapporto tra voci di entrata e voci di spesa.

Nell'ottica del consolidamento dei risultati conseguiti, si dovrà continuare nell'azione di coordinamento tra tutti gli organi di vigilanza operanti sul territorio, al fine di garantire un'attività ispettiva coerente ed uniforme ed ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili. E' indispensabile, pertanto, assicurare continuità e rafforzare le iniziative già avviate per la definizione di linee di lavoro comuni, in vista della costruzione di un percorso di forte collaborazione sul piano delle politiche ispettive, anche attraverso l'uso di tecnologie informatiche condivise.

Assume rilievo, altresì, il coordinamento delle attività svolte dalle diverse istituzioni nel settore dell'immigrazione: a tale fine risulta essenziale la cooperazione tra i soggetti istituzionali coinvolti nelle procedure per la piena funzionalità dello Sportello unico per l'immigrazione.

Nell'ambito delle attività di cooperazione europea ed in particolare in quelle di monitoraggio e di documentazione dell'Osservatorio europeo sull'emersione del lavoro irregolare, sarà opportuno procedere al consolidamento della Rete nazionale che dovrà sperimentare, in alcune aree provinciali pilota, programmi di intervento locali per la prevenzione del lavoro irregolare finalizzati ad aumentare i livelli di conoscenza dei fenomeni da parte dei servizi per l'impiego, grazie allo sviluppo delle tecnologie della rete messe a disposizione dalla Borsa continua nazionale del lavoro.

### **3. Favorire il processo di diffusione della cultura della responsabilità sociale delle imprese e l'implementazione sul territorio di un sistema sperimentale di relazioni industriali innovativo**

Tenuto conto delle implicazioni positive che la responsabilità sociale delle imprese comporta nella costruzione di un contesto socio-economico competitivo e fondato su una salda coesione sociale, è indispensabile proseguire nelle iniziative avviate per la promozione e lo sviluppo della suddetta tematica a livello nazionale,



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

comunitario ed internazionale. L'orientamento delle imprese verso una dimensione etica di compatibilità sociale ed ambientale, da realizzarsi anche attraverso un proficuo dialogo tra istituzioni, operatori, società civile e legislatore, contribuisce allo sviluppo sinergico della dimensione economica, di quella sociale e di quella ambientale, in coerenza con gli indirizzi di recente affermati nelle conclusioni della Presidenza del Consiglio europeo di Bruxelles del 16-17 giugno 2005.

A tal fine è necessario continuare nell'azione di sviluppo e consolidamento delle iniziative già assunte per l'avvio e la piena operatività della Fondazione per la promozione della responsabilità sociale delle imprese (art. 1, comma 160, della legge finanziaria 30 dicembre 2004, n. 311; art. 1, comma 429, legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266).

Occorre, poi, favorire l'incremento della diffusione territoriale degli Sportelli CSR-SC - appositamente costituiti presso le Camere di commercio - per la divulgazione e la promozione della CSR e per fornire un servizio di consulenza alle imprese nell'attività di autovalutazione e nella realizzazione del Social Statement.

Al riguardo, si dovrà continuare nell'impegno volto a diffondere la conoscenza di casi di eccellenza, ad individuare metodologie gestionali innovative, nonché soluzioni per problematiche applicative, a beneficio di imprese che hanno adottato comportamenti socialmente responsabili. Ciò in quanto la divulgazione e la circolazione di *best practices* rappresenta indubbiamente un fattore propulsore per la massima espansione della CSR.

Inoltre, considerata la necessità di adottare una prospettiva d'approccio integrata e in vista della elaborazione di un modello idoneo a rispondere anche alle aspettative delle generazioni future, si deve operare per la sensibilizzazione e la sollecitazione della classe imprenditoriale alla scelta di pratiche innovative nel settore dell'inserimento professionale dei giovani, così come indicato nelle linee d'azione del Consiglio europeo di Bruxelles del 22-23 marzo 2005.

#### **4. Sviluppo delle politiche sociali in raccordo con le Regioni per garantire l'effettività dei diritti sociali su tutto il territorio nazionale con particolare riferimento al "soggetto famiglia"**

Nell'ambito del sistema complessivo delle politiche di *welfare*, la famiglia viene considerata centrale per il ruolo che riveste nello sviluppo della coesione sociale, per il mantenimento di equilibrate relazioni tra generazioni e per il contrasto dei fenomeni di disgregazione sociale. Occorre, pertanto, concentrare l'attenzione e le risorse disponibili sugli interventi, impostati anche secondo un approccio di ordine preventivo, diretti a potenziare le misure di sostegno alle responsabilità verso i minori, all'educazione dei giovani e all'assistenza e alla cura degli anziani e delle persone disabili, con speciale attenzione ai nuclei familiari più deboli e più numerosi.

In linea con quanto appena indicato e compatibilmente con la disponibilità finanziaria del Fondo nazionale per le politiche sociali, dovranno essere attuati interventi per sostenere lo sviluppo equilibrato tra le diverse aree del Paese e garantire una rete di servizi e di prestazioni sociali uniformi su tutto il territorio nazionale,



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

anche mediante il rafforzamento del ruolo degli organismi privati. A tal fine, e nel rispetto delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali, si sottolinea l'importanza, da un lato di potenziare l'indagine sulle prestazioni, i beneficiari e la spesa per servizi sociali erogati dai Comuni; dall'altra, di sviluppare un'attività diretta alla conoscenza della domanda sociale e della sua articolazione sul territorio nazionale.

Per l'ottimizzazione di tali interventi è essenziale una sinergica collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti e la condivisione di obiettivi, di metodologie e strumenti tra gli stessi.

### **5. Interventi diretti alla attuazione del nuovo sistema previdenziale**

Nell'attuale contesto socio-economico e in relazione alle improrogabili esigenze di contenimento della spesa pubblica, la riforma del sistema pensionistico costituisce un elemento essenziale per assicurare la sostenibilità, a lungo termine, delle finanze pubbliche, in attuazione degli impegni assunti a livello europeo.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2006 dovranno essere adottate le iniziative necessarie alla progressiva attuazione della legge 23 agosto 2004, n. 243 per la riforma complessiva del sistema previdenziale e del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, concernente la disciplina delle forme pensionistiche complementari.

In considerazione dell'evoluzione dell'attuale quadro normativo, si rende necessaria una analitica attività di studio volta all'approfondimento e alla risoluzione delle problematiche emergenti, condotta anche attraverso un confronto costante tra i vari soggetti istituzionali coinvolti. In tale contesto, dovrà proseguire l'attività propedeutica all'opera di razionalizzazione delle disposizioni legislative vigenti in materia previdenziale, al fine, altresì, di garantire una maggiore chiarezza nell'individuazione delle diverse competenze tra i soggetti referenti, la speditezza e la semplificazione delle procedure amministrative, nonché l'armonizzazione delle aliquote contributive.

Inoltre, dovrà proseguire l'attività di vigilanza nei confronti degli enti previdenziali pubblici e privati mediante un'azione propulsiva e di raccordo in materia legislativa e regolamentare, nonché nei confronti degli Istituti di patronato e di assistenza sociale, anche in considerazione della complessità del meccanismo di erogazione dei finanziamenti introdotto con la legge 30 marzo 2001, n. 152.

### **6. Politiche intersettoriali**

Nell'ambito degli interventi diretti allo sviluppo delle c.d. "politiche intersettoriali" - *miglioramento della qualità dei servizi, semplificazione amministrativa, digitalizzazione delle amministrazioni, contenimento e razionalizzazione della spesa* - una specifica attenzione dovrà essere posta al completamento dei progetti in corso per il progressivo conseguimento delle finalità cui tende la normativa del settore, nonché al rafforzamento delle strategie operative già avviate e degli strumenti elaborati.

In coerenza con gli obiettivi ed i vincoli di finanza pubblica, nella



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

programmazione delle iniziative connesse a tali politiche e nella definizione dell'ordine di priorità per la loro realizzazione si dovrà necessariamente tenere conto delle risorse finanziarie disponibili. Infatti, in considerazione delle rilevanti riduzioni apportate alle dotazioni dei capitoli di competenza, si rende necessario disporre interventi mirati alla razionalizzazione della spesa pubblica, in un contesto di oculato ed attento impiego delle risorse stesse, attraverso una incisiva azione di coordinamento finalizzata al raggiungimento di un risparmio complessivo dei costi di gestione. Si dovrà proseguire nell'utilizzo sistematico dei programmi informatici predisposti appositamente per la contabilità gestionale finanziaria nell'ambito della pubblica amministrazione (SICOGE). Ciò anche per il perfezionamento dei primi risultati del controllo di gestione, in vista della piena funzionalità del modello operativo predisposto e al fine di garantire il puntuale e celere rispetto degli obblighi scaturenti dalle iniziative adottate, nell'ottica di una crescente responsabilizzazione dei comportamenti organizzativi e di una ottimizzazione della gestione.

In ogni caso, si dovrà proseguire nell'attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 42, di istituzione del Sistema Pubblico di Connettività e della Rete internazionale delle pubbliche amministrazioni, nonché dei principi sanciti nel Codice digitale dell'amministrazione, emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

### **3. INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE A LIVELLO TERRITORIALE**

Per quanto concerne la programmazione rivolta alle Direzioni regionali e provinciali del lavoro, emerge la necessità di rendere tale attività coerente rispetto alle molteplici tematiche affrontate in sede periferica e compatibile alla effettiva possibilità di realizzazione degli obiettivi pianificati. Ciò al fine di ottimizzare l'organizzazione del lavoro a livello territoriale, nonché favorire un'efficace integrazione tra le politiche sociali e del lavoro, conseguente alla necessaria ridefinizione delle competenze degli uffici periferici nel settore delle politiche sociali.

Anche in relazione a ciò, si ritiene pregiudiziale definire un sistema di obiettivi, rivolti ai titolari degli uffici del territorio, coordinati e riguardanti il complesso delle attività di cui sono investite le strutture. Tutto ciò anche per consentire che i parametri e le attività di riferimento per la valutazione della dirigenza non apicale siano ancorati ad una piattaforma ampia ed articolata di riscontri, comparazioni e competenze riferita alla programmazione di Ministero complessivamente intesa. Quanto premesso, infatti, risponde all'esigenza di assicurare coerenza e linearità al sistema integrato dei controlli.

Nel contesto del presente atto programmatico si individuano, nelle seguenti, le principali tematiche di approfondimento sulle quali deve essere incentrata l'azione del Dicastero nell'anno 2006: attività ispettiva, con particolare riguardo alla tutela del lavoro minorile; attività finalizzata alle verifiche amministrativo – contabili su progetti finanziati con fondi pubblici; vigilanza sulle attività formative; iniziative



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

collegate alla gestione dei flussi migratori; sviluppo del sistema integrato di relazioni con il pubblico; attività di monitoraggio sulla spesa sociale. In relazione a quest'ultimo settore di intervento, si rende indispensabile sviluppare un rapporto sinergico tra le Direzioni del lavoro e gli Enti locali, da considerarsi, ambedue, quali soggetti istituzionali indispensabili alla conoscenza dei bisogni e delle esigenze dei contesti territoriali di riferimento ed utili interlocutori delle strutture centrali per la elaborazione - da parte di queste ultime - di idonee strategie di indirizzo, coordinamento ed intervento nel campo delle politiche sociali.

In connessione alle tematiche specificate, al fine di assicurare gli indispensabili elementi di uniformità e coerenza all'azione di programma, il Segretario generale, nell'ambito della funzione di coordinamento attribuitagli dal decreto 1° dicembre 2004, è chiamato ad elaborare una direttiva di secondo livello per lo sviluppo del quadro complessivo di riferimento e delle linee di indirizzo generale sopra individuate.

In seguito all'emanazione di tale atto, il Direttore Generale delle risorse umane ed affari generali - congiuntamente ai Direttori generali le cui competenze abbiano incidenza sulle attività svolte a livello periferico - deve procedere all'individuazione di specifici obiettivi destinati alla dirigenza impegnata sul territorio, anche ai fini della valutazione delle *performances* dei titolari dei predetti uffici.

Nel quadro così delineato e tenuto conto del ruolo ricoperto dalle strutture periferiche nell'attuale assetto normativo ed istituzionale, risulta essenziale ottimizzare la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, per far fronte ai compiti assegnati e poter rispondere in modo adeguato alle richieste dell'utenza che ad esse si rivolge. In particolare per quanto concerne l'organico, rilevante impegno dovrà essere posto nel definire in modo specifico le linee di attività da affidare rispettivamente agli ispettori del lavoro e al personale amministrativo, anche allo scopo di valorizzare ed arricchire le competenze professionali di ciascun operatore integrandole ed aggiornandole alla luce delle nuove funzioni assegnate.

#### **4. IL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI E IL MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA**

Le priorità politiche individuate dovranno essere realizzate attraverso il sistema di obiettivi per l'attività e la gestione amministrativa dell'anno 2006 formulato dai responsabili delle strutture, così come risulta dall'allegato quadro sinottico (allegato 1) e dalle schede (allegato 2) che costituiscono parte integrante del presente atto.

Nei casi in cui si renda necessaria l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti a seguito dell'entrata in vigore di provvedimenti normativi, ovvero di un mutato indirizzo politico-amministrativo, il Segretario generale ed i titolari dei centri di responsabilità amministrativa provvederanno a programmare nuovamente le attività, avvalendosi del supporto del Servizio di controllo interno per l'esame di coerenza e con le modalità previste dal sistema di valutazione della dirigenza.

Al fine di completare il processo di programmazione, strettamente collegato alla verifica dei risultati e alla valutazione dei dirigenti, entro trenta giorni dalla data di



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

emanazione del presente atto di indirizzo, i titolari dei centri di responsabilità amministrativa dovranno provvedere all'assegnazione degli obiettivi, anche di natura istituzionale, e delle risorse umane e finanziarie ai dirigenti di seconda fascia titolari delle strutture ministeriali centrali e territoriali.

Il Servizio di controllo interno proseguirà nelle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione della presente direttiva, secondo le modalità operative adottate nei precedenti esercizi finanziari, anche alla luce di quanto previsto dal comma 21, dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006). In particolare, e in attesa delle disposizioni che saranno emanate in attuazione dell'art. 1, comma 8, del decreto legge 10 gennaio 2006, n. 4, recante "Misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione", i report avranno cadenza quadrimestrale, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi (strategici, operativi e dei relativi programmi di azione) conferiti alle varie strutture dalla direttiva stessa e di valutare e proporre soluzioni volte a consentire eventuali aggiustamenti in corso d'opera che fossero ritenuti necessari per il conseguimento degli obiettivi nei tempi prefissati.

Tale procedura di verifica si articolerà in tre fasi:

- **due fasi intermedie:** relative ai primi due quadrimestri dell'anno 2006 e finalizzate, in particolare, a rilevare il livello di realizzazione (finanziaria e/o fisica) raggiunto a quel momento dai programmi di azione; identificare gli eventuali scostamenti rispetto ai livelli di realizzazione previsti al fine di introdurre i necessari interventi correttivi;
- **una fase finale:** relativa all'ultimo quadrimestre dell'anno 2006 e finalizzata, in particolare, a rilevare il livello effettivamente conseguito per ciascun obiettivo, evidenziando eventuali risultati insoddisfacenti e a verificare il grado di realizzazione.

Per consentire lo svolgimento delle attività di monitoraggio, il Servizio utilizzerà apposite schede di rilevazione dati, nell'ambito di un sistema informatizzato dedicato e si avvarrà della conoscenza delle informazioni ricavate dal SI.CO.GE e dal controllo di gestione.

Nei report elaborati dal Servizio di controllo interno si darà conto anche del processo di programmazione portato a termine con le direttive di secondo livello, nonché dei risultati degli obiettivi previsti nella direttiva per l'anno 2005 non completamente realizzati al 31 dicembre 2005 e di quelli pluriennali.

o o o

La presente direttiva è trasmessa alla Corte dei Conti per il tramite dell'Ufficio centrale di bilancio.

In attesa degli esiti di tale controllo, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, si dovrà provvedere all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione del presente atto di indirizzo.

Roma, , 3 FEB. 2006

Roberto Maroni

# Allegato 1

*“Collegamento tra gli obiettivi del Programma di Governo e gli obiettivi operativi previsti dalla Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2006”*

*“Elenco esemplificativo dei principali indicatori di impatto per l'analisi dello sviluppo delle priorità politiche”*

**COLLEGAMENTO TRA GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DI GOVERNO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI PREVISTI DALLA DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2006**

<b>OBIETTIVO DI GOVERNO</b>	<b>PRIORITÀ POLITICA</b>
<p><b>GS-1</b>  <b>Macro area: Lavoro</b>                      - Riforma del mercato del lavoro - cd. "Riforma Biagi".                      - Sviluppo formazione professionale in particolar modo nel settore delle nuove tecnologie.                      - Predisposizione di un'offerta formativa per gli adulti.                      - Nuova disciplina degli strumenti di sostegno al reddito.                      - Revisione della disciplina degli incentivi all'occupazione.                      - Potenziamento della tutela delle condizioni di lavoro.                      - Sostenere le politiche attive del lavoro che contrastano la disoccupazione giovanile.</p>	<p>1. Sistema coordinato di interventi per il completamento della riforma del mercato del lavoro e l'innalzamento dei tassi di occupazione regolare e di qualità.</p>
<p><b>GS-1</b>  <b>Macro area: Lavoro</b>                      - Emersione del lavoro irregolare.</p>	<p>2. Interventi diretti a favorire l'emersione del lavoro sommerso.</p>
<p><b>GS-2</b>  <b>Macro area: Responsabilità sociale delle imprese</b>                      - Approfondire la conoscenza in merito alla tematica della responsabilità sociale delle imprese.                      - Diffusione del concetto e delle pratiche di esercizio della responsabilità sociale delle imprese.</p>	<p>3. Favorire il processo di diffusione della cultura della responsabilità sociale delle imprese e l'implementazione sul territorio di un sistema sperimentale di relazioni industriali innovativo.</p>
<p><b>GS-2</b>  <b>Macro area: Terza età</b>                      - Promozione della vita attiva degli anziani.                      - Prevenzione della non autosufficienza per la quarta età (over 80).  <b>Macro area: Giovani</b>                      - Contrastare la diffusione di insicurezza ed assenza di prospettive fra fasce deboli.                      - Realizzare campagne di informazione e prevenzione antidroga per i giovani e i reclusi.                      - Migliorare la partecipazione attiva dei giovani.  <b>Macro area: Famiglia</b>                      - Politiche di sostegno alla famiglia                      - Piano straordinario per la deistituzionalizzazione dei minori  <b>Macro area: Disciplina, promozione e sviluppo del terzo settore</b>                      - Favorire e valorizzare le attività di volontariato e del terzo settore.                      - Valorizzare alcune funzioni svolte dal terzo settore (percorsi di recupero e di inclusione realizzati dalle cooperative sociali).                      - I Comuni devono promuovere i servizi di assistenza per l'infanzia, per i disabili e per gli anziani svolti dal terzo settore.                      - Esternalizzazione dei servizi sanitari, coinvolgendo il terzo settore, "no profit" e volontariato.  <b>Macro area: Disabili</b>                      - Riconoscere, mediante erogazione di sussidi, il carico sociale che grava sulle famiglie che accudiscono persone non autosufficienti.                      - Migliorare i centri riabilitativi, socio-educativi e residenziali.  <b>Macro area: Pari opportunità</b>                      - Piano nazionale asili nido.</p>	<p>4. Sviluppo delle politiche sociali in raccordo con le Regioni per garantire l'effettività dei diritti sociali su tutto il territorio nazionale con particolare riferimento al "soggetto famiglia".</p>

## OBIETTIVO DI GOVERNO

## PRIORITÀ POLITICA

### GS-1

#### Macro area: Lavoro

- Riduzione del cuneo fiscale e contributivo.

#### Macro area: Deregolamentazioni, liberalizzazioni e privatizzazioni

- Accelerazione delle privatizzazioni immobiliari.

#### Macro area: Pensioni

- Integrazione fino a un milione di lire (516,46 euro) per 13 mensilità dei trattamenti attualmente inferiori.
- Effettiva parità di condizioni tra fondi chiusi, aperti e piani pensionistici individuali. Smobilizzo e liberalizzazione del TFR.
- Maggiori agevolazioni fiscali per la previdenza integrativa.
- Rimozione completa del divieto di cumulo pensione-reddito del lavoro.

5. Interventi diretti alla attuazione del nuovo sistema previdenziale.

### GM-1

#### Macro area: Riorganizzazione degli apparati dello Stato

- Eliminazione delle duplicazioni e competenze finalizzata al recupero delle risorse.

### 6. Politiche intersettoriali

#### a. Miglioramento qualità dei servizi.

- adozione di una Carta dei servizi resi ai cittadini in cui siano individuati dei parametri di riferimento qualitativi e quantitativi dei servizi dell'amministrazione;
- riorganizzazione della struttura del Ministero alla luce delle recenti innovazioni normative e definizione più puntuale dei compiti degli uffici territoriali, anche alla luce dei servizi da erogare nel settore sociale.

#### b. Semplificazione amministrativa.

- individuazione delle procedure amministrative da semplificare per eliminare duplicazioni nelle competenze, anche con riferimento alle disposizioni contenute nella legge 29 luglio 2003, n. 229 e nei decreti legislativi successivamente emanati, al fine di migliorare i rapporti con l'utenza e rendere più incisivi gli interventi.

#### c. Digitalizzazione delle amministrazioni.

- applicazione diffusa del protocollo informatico;
- sviluppo dell'impiego della posta elettronica, secondo quanto indicato nella Direttiva del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie in data 27.11.2003;
- potenziamento degli strumenti informatici utilizzati per gli adempimenti connessi alla gestione del personale.

#### d. Contenimento e razionalizzazione della spesa.

- monitoraggio dei dati acquisiti ai fini del controllo di gestione;
- monitoraggio della spesa relativa alle politiche sociali (Fondo nazionale per le politiche sociali);
- monitoraggio dei principali strumenti normativi a sostegno del reddito: incentivi e sgravi contributivi; assegni per il nucleo familiare; indennità di maternità, indennità di malattia, indennità per prestazioni antitubercolari, assegno per il nucleo familiare, assegno per i secondogeniti.

L'obiettivo strategico comune per tutte le strutture amministrative del Ministero è individuato nella “**Ricognizione, analisi e completamento delle attività e delle iniziative necessarie alla realizzazione delle priorità politiche**”.

SECRETARIATO DIREZIONE GENERALE	PRIORITÀ POLITICA	OBIETTIVO OPERATIVO
<b>A.</b> <i>Segretariato generale</i>	<b>6.</b> Politiche intersettoriali <b>d.</b> Contenimento e razionalizzazione della spesa.	<b>A.6.d.1.1</b> Sperimentazione del progetto sul controllo di gestione delle attività del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
<b>B.</b> <i>Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione</i>	<b>1.</b> Sistema coordinato di interventi per il completamento della riforma del mercato del lavoro e l'innalzamento dei tassi di occupazione regolare e di qualità.	<b>B.1.1.1</b> Avvio di sperimentazioni nel campo del sostegno alla piccola e media impresa artigiana finalizzate alla prevenzione di disoccupazione.
<b>C.</b> <i>Direzione generale per l'attività ispettiva</i>	<b>2.</b> Interventi diretti a favorire l'emersione del lavoro sommerso.	<b>C.2.1.1</b> Sviluppare il coordinamento dell'attività di vigilanza (sia ordinaria che tecnica), con l'adozione di procedure uniformi e con la diffusione di metodologie operative, per realizzare una migliore azione ispettiva finalizzata all'emersione del lavoro sommerso e irregolare.
<b>D.</b> <i>Direzione generale della comunicazione</i>	<b>6.</b> Politiche intersettoriali <b>a.</b> Miglioramento della qualità dei servizi.	<b>D.6.a.1.1</b> Facilitazione dell'accesso e miglioramento dell'informazione su organizzazione, politiche e servizi del Ministero.
<b>E.</b> <i>Direzione generale per la famiglia, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese (CSR)</i>	<b>3.</b> Favorire il processo di diffusione della cultura della responsabilità sociale delle imprese e l'implementazione sul territorio di un sistema sperimentale di relazioni industriali innovativo; <b>4.</b> Sviluppo delle politiche sociali in raccordo con le Regioni per garantire l'effettività dei diritti sociali su tutto il territorio nazionale con particolare riferimento al “soggetto famiglia”.	<b>E.3/4.1.1</b> Individuazione e implementazione delle modalità e dei processi di intervento nel contesto del nuovo assetto istituzionale e delle conseguenti relazioni tra i diversi partner.
<b>F.</b> <i>Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale</i>	<b>4.</b> Sviluppo delle politiche sociali in raccordo con le Regioni per garantire l'effettività dei diritti sociali su tutto il territorio nazionale con particolare riferimento al “soggetto famiglia”.	<b>F.4.1.1</b> Progettazione del portale internet nazionale dei servizi sociali.
<b>G.</b> <i>Direzione generale dell'immigrazione</i>	<b>1.</b> Sistema coordinato di interventi per il completamento della riforma del mercato del lavoro e l'innalzamento dei tassi di occupazione regolare e di qualità.	<b>G.1.1.1</b> Consolidamento dei rapporti di collaborazione istituzionale in materia di immigrazione con i Paesi comunitari ed extracomunitari.
<b>H.</b> <i>Direzione generale del mercato del lavoro</i>	<b>1.</b> Sistema coordinato di interventi per il completamento della riforma del mercato del lavoro e l'innalzamento dei tassi di occupazione regolare e di qualità.	<b>H.1.1.1</b> Costruzione e sviluppo del sistema incontro domanda offerta.

SECRETARIATO DIREZIONE GENERALE	PRIORITÀ POLITICA	OBIETTIVO OPERATIVO
<b>I.</b> <i>Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione</i>	<b>1.</b> Sistema coordinato di interventi per il completamento della riforma del mercato del lavoro e l'innalzamento dei tassi di occupazione regolare e di qualità.	<b>I.1.1.1</b> Indirizzo e sostegno delle politiche di formazione continua delle Regioni e delle Province Autonome. Realizzazione di azioni di sistema e di sperimentazioni per l'apprendimento permanente.
<b>L.</b> <i>Direzione generale per le politiche previdenziali</i>	<b>5.</b> Interventi diretti all'attuazione del nuovo sistema previdenziale.	<b>L.5.1.1</b> Nell'ambito del nuovo contesto previdenziale in evoluzione, esame delle problematiche emergenti a livello nazionale, comunitario, internazionale, valutazione delle stesse e contributo alla soluzione.
<b>M.</b> <i>Direzione generale per l'innovazione tecnologica</i>	<b>1.</b> Sistema coordinato di interventi per il completamento della riforma del mercato del lavoro e l'innalzamento dei tassi di occupazione regolare e di qualità.	<b>M.1.1.1</b> Completamento ed evoluzione dell'infrastruttura tecnologica ed applicativa della borsa continua nazionale del lavoro.
<b>N.</b> <i>Direzione generale delle risorse umane e affari generali</i>	<b>6.</b> Politiche intersettoriali <b>a.</b> Miglioramento della qualità dei servizi.	<b>N.6.a.1.1</b> Completare la realizzazione in sede regionale/interregionale di incontri seminariali destinati alla dirigenza territoriale, con la collaborazione dei dirigenti della Direzione generale delle risorse umane e affari generali e con la partecipazione eventuale di dirigenti di altre Direzioni generali, avviando la sperimentazione di metodologie per la creazione di un sistema di controllo direzionale, attraverso l'azione degli staff di direzione operanti a supporto dei dirigenti del territorio.
<b>O.</b> <i>Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro</i>	<b>6.</b> Politiche intersettoriali <b>a.</b> Miglioramento della qualità dei servizi. <b>b.</b> Semplificazione amministrativa. <b>c.</b> Digitalizzazione delle amministrazioni.	<b>O.6.1.1</b> Miglioramento della capacità operativa mediante la modernizzazione dei processi e l'implementazione della gestione informatizzata di attività e procedure.
<b>P.</b> <i>Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali</i>	<b>4.</b> Sviluppo delle politiche sociali in raccordo con le Regioni per garantire l'effettività dei diritti sociali su tutto il territorio nazionale con particolare riferimento al "soggetto famiglia".	<b>P.4.1.1</b> Promozione di interventi finalizzati all'inclusione sociale per la realizzazione di iniziative e progetti relativi allo sviluppo di servizi alla persona, alla comunità e all'integrazione tra le politiche sociali e del lavoro favorendo l'acquisizione di conoscenze, di competenze ai fini dell'integrazione tra le azioni dello Stato e delle Autonomie territoriali.

## ELENCO ESEMPLIFICATIVO DEI PRINCIPALI INDICATORI DI IMPATTO PER L'ANALISI DELLO SVILUPPO DELLE PRIORITÀ POLITICHE

### 1. Sistema coordinato di interventi per il completamento della riforma del mercato del lavoro e l'innalzamento dei tassi di occupazione regolare e di qualità

- Tasso di occupazione distinto per genere, classi di età ed aree territoriali;
- tasso di occupazione delle donne, forme contrattuali utilizzate, qualifica attribuita, aree territoriali interessate;
- tasso di permanenza nel mercato del lavoro dei soggetti anziani (55 - 64 anni), forme contrattuali utilizzate, qualifica attribuita, aree territoriali interessate;
- tasso di occupazione delle persone disabili, forme contrattuali utilizzate, qualifica attribuita, aree territoriali interessate;
- numero di occupati per settore produttivo e tipologia contrattuale;
- tasso di disoccupazione distinto per genere ed aree geografiche;
- percentuale dei rapporti di lavoro part-time trasformati in rapporti di lavoro full-time;
- percentuale dei rapporti di lavoro a termine trasformati in rapporti di lavoro a tempo indeterminato;
- ore autorizzate di cassa integrazione totale (livello e variazioni percentuali tendenziali) distinte per settore economico e ripartizione geografica;
- spesa per cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria, per lavoratori agricoli (serie storica);
- spesa per indennità di mobilità (serie storica);
- spesa per contratti di solidarietà difensivi (serie storica);
- numero di soggetti che hanno fruito delle prestazioni offerte dai Servizi per l'impiego e di quelli che hanno fruito di analoghe prestazioni da parte di soggetti privati, con distinzione dei soggetti stessi per genere e classi di età;
- numero di annunci di ricerca e di candidature inserite nella Borsa continua nazionale del lavoro;
- numero di richieste di personale soddisfatte attraverso la Borsa continua nazionale del lavoro;
- spese per le politiche attive del lavoro distinte per misure e per tipologia contrattuale;
- beneficiari di politiche attive del lavoro (stock medio annuo) e tasso di attivazione;
- tasso di entrata nell'occupazione dei partecipanti a misure di politica attiva del lavoro (dopo 3 o 6 mesi);
- percentuale di popolazione residente distinta per grado di istruzione e genere;
- percentuale di popolazione straniera residente distinta per grado di istruzione e genere;
- forza lavoro distinta per genere, livelli di istruzione ed anno di riferimento;
- percentuale rilevata dei soggetti erogatori di offerta formativa distinta per tipologia e campo di attività;
- entità della spesa complessiva per la formazione continua e permanente, distinta per fonte di finanziamento ed anno di riferimento;
- entità della spesa complessiva sostenuta dalle imprese per la formazione;
- entità della spesa regionale per la formazione professionale, distinta per previsioni iniziali e finali, per impegni di spesa, per spesa effettiva e suo incremento percentuale e spesa per unità di forza lavoro;
- numero di corsi distinti per tipologia formativa e ripartizione territoriale;
- benefici ottenuti dalla partecipazione ad attività formative in relazione alle motivazioni e alla utilità percepita in riferimento ai valori espressi in percentuale di dipendenti privati.

*Fonti di rilevazione degli indicatori:*

- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Ministero dell'economia e delle finanze
- I.S.T.A.T.
- ISFOL
- I.N.P.S.
- Cnel (Banca dati prevista dall'articolo 17, comma 4, della legge n. 936/1986)
- Italia Lavoro

**2. Interventi diretti a favorire l'emersione del lavoro sommerso**

- Unità di lavoro regolari e non regolari distinte per settori di attività economica, posizione nella professione (dipendente e indipendente) e dislocazione territoriale;
- numero di lavoratori extracomunitari assunti regolarmente e di lavoratori extracomunitari occupati non regolarmente;
- numero complessivo delle aziende ispezionate, distinguendo per dimensioni dell'azienda e per tipo di ispezioni (su iniziativa e su richiesta di intervento);
- numero di giornate ispettive impiegate;
- numero del personale ispettivo in forza, ripartito per livelli e per tipologia contrattuale (part-time, full-time);
- valore dei recuperi contributivi contestati, distinguendo tra quelli evasi e quelli versati in ritardo;
- numero di minori occupati distinti per fasce di età, distribuzione territoriale, settori di attività, durata dell'occupazione;
- tipologia delle violazioni della normativa in materia di lavoro minorile;
- numero degli infortuni sul lavoro denunciati all'Inail distinti per area territoriale, settore di attività economica, fascia oraria della prestazione, tipologia del rapporto di lavoro;
- numero degli infortuni cui è seguito il decesso del lavoratore;
- rapporto tra l'evento infortunistico e la tipologia della violazione alla normativa sulla sicurezza ed igiene sul lavoro.

*Fonti di rilevazione degli indicatori:*

- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Comitato per il lavoro e l'emersione dal sommerso
- O.I.L.
- I.S.T.A.T.
- I.N.P.S.
- I.N.A.I.L.
- I.S.P.E.L.S.
- Istituto Italiano di Medicina Sociale
- Cnel (Banca dati prevista dall'articolo 17, comma 4, della legge n. 936/1986)
- Italia Lavoro
- Centro Nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

**3. Favorire il processo di diffusione della cultura della responsabilità sociale delle imprese e l'implementazione sul territorio di un sistema sperimentale di relazioni industriali innovativo**

- Numero di protocolli di intesa sottoscritti;
- numero di sportelli CSR-SC aperti presso le Camere di commercio, numero e tipologia di contatti verificatisi;

- percentuale di imprese che conoscono le tematiche e gli strumenti relativi alla responsabilità sociale delle imprese, con distinzione della classe dimensionale di appartenenza, del settore economico di riferimento e dell'area geografica in cui sono localizzate;
- tipologia di strumenti della CSR conosciuti e/o adottati, in relazione alle dimensioni, al settore economico e alla collocazione territoriale delle imprese;
- numero di imprese che hanno adottato gli indicatori comuni individuati nel progetto "Il contributo italiano alla campagna di diffusione della CSR in Europa", distinte per dimensione;
- numero di imprese che hanno adottato gli indicatori addizionali individuati nel progetto "Il contributo italiano alla campagna di diffusione della CSR in Europa", distinte per dimensione;
- numero di imprese quotate che hanno adottato il set completo di indicatori (comuni ed addizionali) individuati nel progetto "Il contributo italiano alla campagna di diffusione della CSR in Europa", distinte per area territoriale e settore produttivo.

*Fonti di rilevazione degli indicatori:*

- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Forum Italiano Multi-Stakeholder
- I.S.T.A.T.
- Unioncamere

**4. Sviluppo delle politiche sociali in raccordo con le Regioni per garantire l'effettività dei diritti sociali su tutto il territorio nazionale con particolare riferimento al "soggetto famiglia"**

*Famiglia:*

- numero di famiglie e popolazione;
- famiglie e numero medio dei componenti per regione;
- distribuzione delle famiglie per numero di componenti ed area geografica;
- numero di lavoratori e lavoratrici che hanno utilizzato i congedi parentali, distinti per tipologia, durata, area;
- tasso di natalità per regione;
- numero di asili nido pubblici e privati, distinti per area territoriale, numero di beneficiari e percentuale di bambini in lista di attesa.

*Persone Disabili:*

- numero di persone disabili che vivono in famiglia, distinte per genere e distribuzione territoriale;
- numero di persone disabili ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali, distinti per genere e distribuzione territoriale;
- prestazioni offerte, distinte per tipologia, modalità di erogazione (domiciliare o meno), distribuzione territoriale;
- tasso di occupazione delle persone disabili, distinto per genere, classi di età, tipologia contrattuale e distribuzione territoriale.

*Persone anziane:*

- ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali distinti per fasce di età, genere, tipologia di presidio e distribuzione territoriale;
- attività dell'anziano distinta per genere, fasce di età, titolo di studio, nucleo familiare di appartenenza, tipologia dell'impegno, ripartizione territoriale;
- utilizzo e atteggiamento dell'anziano verso le nuove tecnologie distinti per genere, fasce di età, titolo di studio, nucleo familiare di appartenenza, tipologia dell'impegno, ripartizione territoriale.

*Minori:*

- numero di istituti per minori distinti per regioni ed ente titolare;

- numero di minori negli istituti, distinti per genere, classe di età, cittadinanza, presenza e tipo di disabilità, distribuzione territoriale;
- numero medio di minori presenti negli istituti per motivo prevalente dell'inserimento;
- numero di soggetti in affidamento eterofamiliare, distinti per regione ed area territoriale, genere, classe di età, cittadinanza, presenza e tipologia di disabilità, condizioni di salute;
- numero di soggetti in affidamento intrafamiliare, distinti per regione ed area territoriale, genere, classe di età, cittadinanza, presenza e tipologia di disabilità, condizioni di salute;
- condizioni della famiglia di origine del soggetto e motivazioni dell'affido, distinti per affidamento intrafamiliare ed eterofamiliare;
- condizioni socio lavorative e motivazioni della famiglia affidataria, distinte per affidamento intrafamiliare ed eterofamiliare;
- tipologia dei canali informativi di conoscenza dell'affidamento familiare, distinti per affidamento intrafamiliare ed eterofamiliare;
- soggetti che hanno concluso l'affidamento, etero familiare e intrafamiliare, distinti per genere, classi di età, presenza di disabilità, cittadinanza, distribuzione territoriale, anni di durata dell'affidamento;
- rapporti tra famiglia di origine e famiglia affidataria al momento dell'inserimento del soggetto e a conclusione dell'affidamento;
- esito dell'affidamento familiare.

#### *Giovani:*

- media dei giovani 18-34enni nubili e celibi che vivono con almeno un genitore;
- motivi della permanenza in famiglia dei giovani 18-34enni nubili e celibi.

#### *Volontariato:*

- numero di istituzioni non profit distinte per area territoriale e settori di attività;
- numero di persone coinvolte nelle istituzioni non profit distinte tra volontari e lavoratori;
- organizzazioni di volontariato iscritte ai registri delle regioni e province autonome distinte per regione, area geografica e settori di attività prevalente;
- principali servizi offerti dalle organizzazioni di volontariato;
- numero e media di volontari per organizzazione, distinti per regione, area geografica, classi di età, condizione professionale e titolo di studio;
- tipologia di utenti delle organizzazioni di volontariato;
- entrate finanziarie delle organizzazioni di volontariato distinte per area geografica e fonte.

#### *Spesa sociale:*

- spesa per prestazioni di protezione sociale distinta per settore e funzione;
- entità dei flussi di finanziamento del Sistema dei Servizi Sociali Territoriali;
- percentuale di compartecipazione delle istituzioni e degli utenti alla spesa di settore;
- ripartizione per soggetti istituzionali del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (serie storica);
- spesa sociale dei Comuni per interventi e servizi sociali riferita al valore medio per Regione e Province autonome;
- spesa sociale dei Comuni distinta per macro-area di interventi e servizi e per ripartizione geografica;
- spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni distinta per gruppo di utenza e per ente gestore;
- quota percentuale di spesa impegnata da comuni capoluogo di regione per servizi sociali, distinta per area di intervento, ripartizione geografica, voci di spesa.

#### *Fonti di rilevazione degli indicatori:*

- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- I.S.T.A.T.
- Osservatorio Nazionale sulla famiglia

- Istituto italiano di medicina sociale
- Istituto degli Innocenti - Centro nazionale di documentazione e analisi su infanzia e adolescenza
- Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali
- Cnel Stats

## **5. Interventi diretti alla attuazione del nuovo sistema previdenziale**

- Importo della spesa per pensioni sul PIL;
- tasso di pensionamento;
- indice di beneficio relativo (rapporto tra l'importo medio delle pensioni e il PIL per abitante);
- numero di prestazioni pensionistiche previdenziali ed assistenziali erogate;
- importo annuo, complessivo e medio, delle pensioni erogate, distinte per istituzione erogatrice, tipo di pensione e ripartizione geografica;
- pensioni distinte per comparto, per tipologia e per funzione economica;
- rapporto, espresso in valore percentuale, tra prestazioni e contributi;
- rapporto, espresso in valore percentuale, tra pensioni e contribuenti;
- numero di domande pervenute per l'incentivo al posticipo del pensionamento (cosiddetto "bonus") distinto per genere, regione e settore;
- numero di domande accolte per l'incentivo al posticipo del pensionamento (cosiddetto "bonus") distinto per genere, regione e settore;
- numero di iscritti a forme pensionistiche complementari (Fondi chiusi, Fondi aperti, Fondi preesistenti, Fip) e risorse in gestione;
- valore percentuale dei rendimenti pluriennali dei Fondi pensione;
- composizione del patrimonio dei Fondi di nuova istituzione;
- dati patrimoniali e composizione percentuale delle attività dei Fondi pensione preesistenti.

### *Fonti di rilevazione degli indicatori:*

- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale
- Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione
- Enti previdenziali
- I.S.T.A.T.

## **6. Politiche intersettoriali**

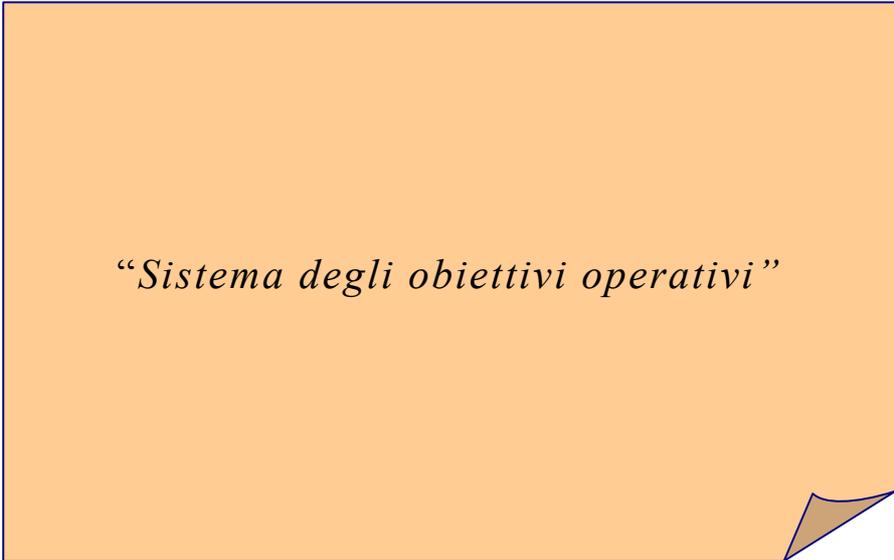
- Numero di firme digitali distribuite;
- numero di servizi digitali di competenza del Dicastero erogati dal portale nazionale del cittadino (e-Italia);
- percentuale di mandati di pagamento elettronici, di flussi gestiti con il protocollo informatico;
- grado di saturazione dell'intranet e del call-center (utilizzo/capacità);
- percentuale di Aree Organizzative Omogenee in cui è operativo il Nucleo Minimo ai sensi del Testo Unico sulla documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000);
- livello di allineamento alla direttiva sulla sicurezza informatica;
- percentuale di postazioni di lavoro informatizzate rispetto al numero dei dipendenti;
- numero di banche dati messe in condivisione;
- ore di formazione ICT erogate;
- ore di formazione a distanza erogate (e-Learning);
- numero di connessioni Larga Banda attivate;
- numero di servizi digitali su Larga Banda;
- numero di uffici, con servizi agli utenti, che svolgono attività di misurazione della soddisfazione degli utenti;
- numero di uffici che offrono agli utenti la possibilità di accesso on-line all'iter delle pratiche;

- percentuale di posta interna inviata via e-mail;
- mix di indicatori di benessere organizzativo rilevabili all'interno delle strutture (es. soddisfazione per l'organizzazione, voglia di andare al lavoro, percezione dell'utilità del proprio lavoro, soddisfazione per le relazioni interpersonali, rapporto tra vita lavorativa e privata, valorizzazione delle proprie capacità);
- indicatori di efficacia, efficienza ed economicità specifici per Direzione generale individuati nelle direttive di secondo livello;
- numero di accessi al sito intranet, numero di utenti giornaliero e durata media delle visite;
- pagine intranet più consultate dall'utenza;
- numero di accessi al sito internet e durata media della consultazione;
- pagine internet più consultate dall'utenza.

*Fonti di rilevazione degli indicatori:*

- Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie;
- Dipartimento per la funzione pubblica;
- Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione

# Allegato 2



*“Sistema degli obiettivi operativi”*

**N.B.:** Si precisa che il costo del personale impiegato nella realizzazione degli obiettivi operativi contenuti nell'allegato 2 non tiene ancora conto degli incrementi stipendiali determinati dall'ultimo rinnovo del CCNL di comparto; gli aggiornamenti saranno effettuati in occasione delle fasi di monitoraggio della direttiva.

## Segretariato generale

(Codice A)

Risorse umane assegnate con D.M. 13 gennaio 2006

Qualifica	Segretariato generale	Servizio ispettivo	Totale complessivo
Dirigenti	4	5	9
C3	4	0	4
C2	9	1	10
C1	0	0	0
B3	5	3	8
B2	1	0	1
B1	0	0	0
A	0	0	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>32</b>

Risorse finanziarie attribuite per l'anno 2006 ai capitoli delle unità previsionali di base dalla Tabella 4 del decreto 29 dicembre 2005 del Ministro dell'economia e delle finanze e assegnate ai CRA con D.M. 13 gennaio 2006.

		<b>Competenza</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>€ 2.028.391,00</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>		<b>€ 2.028.391,00</b>
	Personale	€ 1.942.251,00
	Beni e servizi	€ 61.840,00
	Informatica di servizio	€ 24.300,00
<b>ONERI COMUNI</b>		<b>&lt;&lt;</b>
	Residui passivi perenti	<b>&lt;&lt;</b>
<b>Spese in conto capitale</b>		<b>€ 2.843,00</b>
<b>INVESTIMENTI</b>		<b>€ 2.843,00</b>
	Beni mobili	€ 2.843,00
<b>ONERI COMUNI</b>		<b>&lt;&lt;</b>
	Residui passivi perenti	<b>&lt;&lt;</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 2.031.234,00</b>

**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**  
**Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2006 -**  
**Segretariato generale (A)**  
**Centro di responsabilità amministrativa n. 2**

<b>Priorità politica di riferimento:</b>		6. Politiche intersettoriali d) Contenimento e razionalizzazione della spesa.			
<b>Obiettivo strategico :</b>	<b>Codice</b>	Ricognizione, analisi e completamento delle attività e delle iniziative necessarie alla realizzazione della priorità politica.			
	<b>A.6.d.1.</b>				
<b>Risultato atteso obiettivo strategico:</b>		Verifica dei risultati raggiunti mediante l'adozione di appropriate metodologie.			
<b>Obiettivo operativo:</b>	<b>Codice</b>	<b>Sperimentazione del progetto sul controllo di gestione delle attività del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.</b>			
	<b>A.6.d.1.1.</b>				
<b>Data di inizio:</b>	01/01/06	<b>Data di completamento:</b>	31/12/06		
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.			
<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Si, nei tempi previsti.			
<b>Responsabile:</b>		Ing. Sergio Stabilini	<b>e-mail:</b>	sstabilini@welfare.gov.it	
<b>Referente:</b>			<b>e-mail:</b>		
<b>Altre strutture/soggetti coinvolti:</b>		CRA, nuclei controllo di gestione.			

<b>Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo</b>					
<b>Codice</b>	<b>Attività</b>	<b>Inizio</b>	<b>Termine</b>	<b>Risultato atteso delle singole attività</b>	<b>Peso delle attività sull'obiettivo</b>
<b>A.6.d.1.1.1</b>	Coordinamento dei nuclei di controllo di gestione.	01/01/06	31/12/06	Reports.	20%
<b>A.6.d.1.1.2</b>	Avvio sperimentazione del progetto sul controllo di gestione del Ministero in collaborazione con la Direzione generale per l'innovazione tecnologica.	01/01/06	31/03/06	Risoluzione delle eventuali problematiche conseguenti l'impatto della sperimentazione.	25%
<b>A.6.d.1.1.3</b>	Analisi reports ed individuazione delle problematiche relative allo sviluppo degli indicatori. Interazione con la Direzione generale per l'innovazione tecnologica.	01/04/06	30/09/06	Redazione primo report.	30%
<b>A.6.d.1.1.4</b>	Misurazione ed analisi risultati ottenuti, in collaborazione con la Direzione generale per l'innovazione tecnologica.	30/09/06	31/12/06	Report annuale.	25%
<b>Totale</b>					<b>100%</b>

**Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2006**

<b>Umane (in full time)</b>		
<b>Area funzionale</b>	<b>Totale</b>	<b>% di impiego</b>
Dirigente II fascia - pos.A	1	10%
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3	1	10%
C2	3	30%
C1		
B3 super		
B3		
B2		
B1		
A1 super		
A1		
<b>Totale</b>	<b>5</b>	
	<b>€</b>	<b>49.291,01</b>

<b>Personale in part time</b>	
<b>Personale in altre tipologie di contratto</b>	
<b>Consulenti esterni</b>	

<b>Risorse Finanziarie</b>	
<b>Capitolo</b>	<b>Importo</b>

**Note**

<b>Note</b>

**Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione**  
**(Codice B)**

Risorse umane assegnate con D.M. 13 gennaio 2006

<b>Qualifica</b>	<b>unità</b>
Dirigenti	3
C3	7
C2	9
C1	3
B3	25
B2	1
B1	2
A	2
<b>Totale complessivo</b>	<b>52</b>

Risorse finanziarie attribuite per l'anno 2006 ai capitoli delle unità previsionali di base dalla Tabella 4 del decreto 29 dicembre 2005 del Ministro dell'economia e delle finanze e assegnate ai CRA con D.M. 13 gennaio 2006.

	<b>Competenza</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>€ 1.736.938.162,00</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>	<b>€ 2.402.967,00</b>
Personale	€ 2.235.086,00
Beni e servizi	€ 143.581,00
Informatica di servizio	€ 24.300,00
<b>INTERVENTI</b>	<b>€ 1.734.535.195,00</b>
Occupazione	<<
Cassa integrazione straordinaria	€ 671.394,00
Indennità soccorso alpino e donatori di midollo osseo	€ 154.937,00
Trasferimenti all'INPS per oneri per il mantenimento del salario	€ 1.733.708.864,00
<b>ONERI COMUNI</b>	<b>&lt;&lt;</b>
Residui passivi perenti	<<
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>€ 1.147.052.914,00</b>
<b>INVESTIMENTI</b>	<b>€ 1.147.052.914,00</b>
Occupazione	€ 1.147.043.249,00
Fondo per la promozione allo sviluppo	<<
Beni mobili	€ 9.665,00
Interventi diversi	<<
<b>ONERI COMUNI</b>	<b>&lt;&lt;</b>
Residui passivi perenti	<<
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 2.883.991.076,00</b>

**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**  
**Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2006 -**  
**Direzione generale degli ammortizzatori sociali ed incentivi all'occupazione (B)**  
**Centro di responsabilità amministrativa n. 3**

<b>Priorità politica di riferimento:</b>		1. Sistema coordinato di interventi per il completamento della riforma del mercato del lavoro e l'innalzamento dei tassi d'occupazione regolare e di qualità.			
<b>Obiettivo strategico :</b>	<b>Codice</b>	Ricognizione, analisi e completamento delle attività e delle iniziative necessarie alla realizzazione della priorità politica.			
	B.1.1.				
<b>Risultato atteso obiettivo strategico:</b>		Verifica dei risultati raggiunti mediante l'adozione di appropriate metodologie.			
<b>Obiettivo operativo:</b>	<b>Codice</b>	<b>Avvio di sperimentazioni nel campo del sostegno alla piccola e media impresa artigiana finalizzate alla prevenzione di disoccupazione.</b>			
	B.1.1.1.				
<b>Data di inizio:</b>	01/01/06	<b>Data di completamento:</b>	31/12/06		
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.			
<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Sì, nei tempi previsti.			
<b>Responsabile:</b>		Dott.ssa Matilde Mancini	<b>e-mail:</b>	matmancini@welfare.gov.it	
<b>Referente:</b>		Dott.ssa Manuela Gaetani Dott.ssa Stefania Pizzolla	<b>e-mail:</b>	mgaetani@welfare.gov.it spizzolla@welfare.gov.it	
<b>Altre strutture/soggetti coinvolti:</b>		Regioni, Italia Lavoro S.p.A., Associazioni artigiane.			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
B.1.1.1.1	Sostegno all'avvio della sperimentazione.	01/01/06	31/12/06	Sperimentazione avviata in almeno 6 regioni.	50%
B.1.1.1.2	Partecipazione al tavolo di indirizzo.	01/01/06	31/12/06	Produzione report.	30%
B.1.1.1.3	Monitoraggio azioni complessive.	01/01/06	30/06/06	Produzione report.	10%
B.1.1.1.4	Monitoraggio azioni complessive.	01/07/06	31/12/06	Produzione report.	10%
<b>Totale</b>					<b>100%</b>

**Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2006**

<b>Umane (in full time)</b>		
<b>Area funzionale</b>	<b>Totale</b>	<b>% di impiego</b>
Dirigente II fascia - pos.A		
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C	1	10%
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3		
C2	1	40%
C1		
B3 super	1	10%
B3		
B2	1	5%
B1		
A1 super		
A1		
<b>Totale</b>	<b>4</b>	
	<b>€ 30.841,72</b>	

<b>Personale in part time</b>	
<b>Personale in altre tipologie di contratto</b>	
<b>Consulenti esterni</b>	

<b>Risorse Finanziarie</b>	
<b>Capitolo</b>	<b>Importo</b>
7202	€ 15.300.000,00

**Note**

--

**Direzione generale per l'attività ispettiva**  
**(Codice C)**

Risorse umane assegnate con D.M. 13 gennaio 2006

Qualifica	unità
Dirigenti	3
C3	3
C2	7
C1	1
B3	5
B2	2
B1	1
A	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>23</b>

Risorse finanziarie attribuite per l'anno 2006 ai capitoli delle unità previsionali di base dalla Tabella 4 del decreto 29 dicembre 2005 del Ministro dell'economia e delle finanze e assegnate ai CRA con D.M. 13 gennaio 2006.

		<b>Competenza</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>€ 2.016.336,00</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>		<b>€ 2.016.336,00</b>
	Personale	€ 1.228.301,00
	Beni e servizi	€ 763.735,00
	Informatica di servizio	€ 24.300,00
<b>ONERI COMUNI</b>		<<
	Residui passivi perenti	<<
<b>Spese in conto capitale</b>		<b>€ 3.412,00</b>
<b>INVESTIMENTI</b>		<b>€ 3.412,00</b>
	Beni mobili	€ 3.412,00
<b>ONERI COMUNI</b>		<<
	Residui passivi perenti	<<
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 2.019.748,00</b>

**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**  
**Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2006 -**  
**Direzione generale per l'attività ispettiva (C)**  
**Centro di responsabilità amministrativa n. 4**

<b>Priorità politica di riferimento:</b>		2. Interventi diretti a favorire l'emersione del lavoro sommerso.	
<b>Obiettivo strategico :</b>	<b>Codice</b>	Ricognizione, analisi e completamento delle attività e delle iniziative necessarie alla realizzazione della priorità politica.	
	<b>C.2.1.</b>		
<b>Risultato atteso obiettivo strategico:</b>		Verifica dei risultati raggiunti mediante l'adozione di appropriate metodologie.	
<b>Obiettivo operativo:</b>	<b>Codice</b>	<b>Sviluppare il coordinamento dell'attività di vigilanza (sia ordinaria che tecnica), con l'adozione di procedure uniformi e con la diffusione di metodologie operative, per realizzare una migliore azione ispettiva finalizzata all'emersione del lavoro sommerso e irregolare.</b>	
	<b>C.2.1.1.</b>		
<b>Data di inizio:</b>	01/01/06	<b>Data di completamento:</b>	31/12/06
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.	
<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Sì, nei tempi previsti.	
<b>Responsabile:</b>	Dott. Mario Notaro	<b>e-mail:</b>	mnotaro@welfare.gov.it
<b>Referente:</b>	Dott. Paolo Pennesi Dott. Vincenzo Mazzeo Dott. Bernardo La Cara	<b>e-mail:</b>	ppennesi@welfare.gov.it vmazzeo@welfare.gov.it blacara@welfare.gov.it
<b>Altre strutture/soggetti coinvolti:</b>		Istituzioni ed enti interessati alla vigilanza.	

<b>Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo</b>					
<b>Codice</b>	<b>Attività</b>	<b>Inizio</b>	<b>Termine</b>	<b>Risultato atteso delle singole attività</b>	<b>Peso delle attività sull'obiettivo</b>
<b>C.2.1.1.1</b>	Emanazione di direttive alle DRL e alle DPL relative alla programmazione per l'anno 2006.	01/01/06	31/03/06	Emanazione direttive vigilanza ordinaria e tecnica.	25%
<b>C.2.1.1.2</b>	Definizione di iniziative ed azioni condivise con istituzioni, enti e soggetti interessati all'attività di vigilanza.	01/01/06	30/06/06	Elaborazione di progetti condivisi.	25%
<b>C.2.1.1.3</b>	Programmazione e coordinamento delle vigilanze mirate.	01/01/06	30/12/06	Relazione, nell'ambito dei fenomeni indagati, sull'incidenza ottenuta nel contrasto al lavoro sommerso e irregolare.	25%
<b>C.2.1.1.4</b>	Diffusione di pareri, indicazioni e strumenti volti ad uniformare l'attività ispettiva e migliorarne l'efficacia.	01/01/06	30/12/06	Circolari, pareri, interPELLI, studi.	25%
<b>Totale</b>					<b>100%</b>

**Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2006**

<b>Umane (in full time)</b>		
<b>Area funzionale</b>	<b>Totale</b>	<b>% di impiego</b>
Dirigente II fascia - pos.A	3	40%
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3	1	30%
C2	7	30%
C1	1	30%
B3 super		
B3	5	15%
B2	2	10%
B1	1	5%
A1 super		
A1	1	5%
<b>Totale</b>	<b>21</b>	
	<b>€ 264.632,62</b>	

<b>Personale in part time</b>	1
<b>Personale in altre tipologie di contratto</b>	
<b>Consulenti esterni</b>	

<b>Risorse Finanziarie</b>	
<b>Capitolo</b>	<b>Importo</b>
2902	€ 28.000,00
2903	€ 59.536,00

**Note**

--

**Direzione generale della comunicazione**  
**(Codice D)**

Risorse umane assegnate con D.M. 13 gennaio 2006

<b>Qualifica</b>	<b>unità</b>
Dirigenti	3
C3	1
C2	11
C1	0
B3	7
B2	1
B1	3
A	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>26</b>

Risorse finanziarie attribuite per l'anno 2006 ai capitoli delle unità previsionali di base dalla Tabella 4 del decreto 29 dicembre 2005 del Ministro dell'economia e delle finanze e assegnate ai CRA con D.M. 13 gennaio 2006.

		<b>Competenza</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>€ 1.421.847,00</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>		<b>€ 1.421.847,00</b>
Personale		€ 1.178.511,00
Beni e servizi		€ 219.036,00
Informatica di servizio		€ 24.300,00
<b>ONERI COMUNI</b>		<b>&lt;&lt;</b>
Residui passivi perenti		<b>&lt;&lt;</b>
<b>Spese in conto capitale</b>		<b>€ 2.275,00</b>
<b>INVESTIMENTI</b>		<b>€ 2.275,00</b>
Beni mobili		€ 2.275,00
<b>ONERI COMUNI</b>		<b>&lt;&lt;</b>
Residui passivi perenti		<b>&lt;&lt;</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 1.424.122,00</b>

**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**  
**Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2006 -**  
**Direzione generale della comunicazione (D)**  
**Centro di responsabilità amministrativa n. 5**

<b>Priorità politica di riferimento:</b>		6. Politiche intersettoriali a) miglioramento della qualità dei servizi.			
<b>Obiettivo strategico :</b>	<b>Codice</b>	Ricognizione, analisi e completamento delle attività e delle iniziative necessarie alla realizzazione della priorità politica.			
	D.6.a.1.				
<b>Risultato atteso obiettivo strategico:</b>		Verifica dei risultati raggiunti mediante l'adozione di appropriate metodologie.			
<b>Obiettivo operativo:</b>	<b>Codice</b>	<b>Facilitazione dell'accesso e miglioramento dell'informazione su organizzazione, politiche e servizi del Ministero.</b>			
	D.6.a.1.1.				
<b>Data di inizio:</b>	01/01/06		<b>Data di completamento:</b>	31/12/06	
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.			
<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Sì, nei tempi previsti.			
<b>Responsabile:</b>		Dott.ssa Elisabetta Moffa	<b>e-mail:</b>	emoffa@welfare.gov.it	
<b>Referente:</b>		Dott. Stefano Mignogna	<b>e-mail:</b>	smignogna@welfare.gov.it	
<b>Altre strutture/soggetti coinvolti:</b>		Tutte le Direzioni generali / Uffici del Ministero.			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
D.6.a.1.1.1	Formulazione (31/3) e gestione (31/12) del piano di comunicazione.	01/01/06	31/12/06	Promozione politiche e azioni del Ministero.	10%
D.6.a.1.1.2	Realizzazione di campagne informative.	01/01/06	31/12/06	Promozione politiche e azioni del Ministero.	15%
D.6.a.1.1.3	Organizzazione di eventi e della partecipazione a manifestazioni di settore (quali Forum P.A. - maggio e Compa - novembre 2006).	01/01/06	31/12/06	Promozione politiche e azioni del Ministero.	15%
D.6.a.1.1.4	Sviluppo di attività e strumenti di auditing e monitoraggio - individuazione del set degli strumenti di valutazione ex-post dei risultati raggiunti e di controllo degli stessi.	01/01/06	30/06/06	Maggiore efficacia della comunicazione.	5%
D.6.a.1.1.5	Sviluppo e aggiornamento di aree tematiche web (minisito su previdenza complementare 28/2/2006).	01/01/06	31/12/06	Implementazione siti web.	20%
D.6.a.1.1.6	Gestione del centro di contatto (30/6/2006: avviamento nuovi operatori e costituzione del sistema della base della conoscenza).	01/01/06	31/12/06	Miglioramento dei servizi informativi.	10%
D.6.a.1.1.7	Realizzazione dell'annuario del Ministero.	01/01/06	30/04/06	Informazione su organizzazione e servizi.	5%
D.6.a.1.1.8	Sviluppo della comunicazione interna (30/6: implementazione progetto community).	01/01/06	31/12/06	Comunicazione su obiettivi e programmi dell'Amministrazione.	20%
<b>Totale</b>					<b>100%</b>

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2006

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	1	80%
Dirigente II fascia - pos.B	1	80%
Dirigente II fascia - pos.C	1	80%
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3	1	80%
C2	10	70%
C1		
B3 super	3	60%
B3	4	40%
B2	1	50%
B1	2	50%
A1 super		
A1		
<b>Totale</b>	<b>24</b>	
	<b>€</b>	<b>715.170,18</b>

<b>Personale in part time</b>	5
<b>Personale in altre tipologie di contratto</b>	
<b>Consulenti esterni</b>	

Risorse Finanziarie	
Capitolo	Importo
3124	€ 172.655,00

Note

--

**Direzione generale per la famiglia, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle  
Imprese (CSR)  
(Codice E)**

Risorse umane assegnate con D.M. 13 gennaio 2006

Qualifica	unità
Dirigenti	3
C3	2
C2	12
C1	1
B3	10
B2	1
B1	0
A	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>30</b>

Risorse finanziarie attribuite per l'anno 2006 ai capitoli delle unità previsionali di base dalla Tabella 4 del decreto 29 dicembre 2005 del Ministro dell'economia e delle finanze e assegnate ai CRA con D.M. 13 gennaio 2006.

		<b>Competenza</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>€ 4.465.490,00</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>		<b>€ 1.465.490,00</b>
	Personale	€ 1.377.864,00
	Beni e servizi	€ 63.326,00
	Informatica di servizio	€ 24.300,00
<b>INTERVENTI</b>		<b>€ 3.000.000,00</b>
	Protezione e assistenza sociale	€ 3.000.000,00
	Interventi integrativi disabili	<<
	Fondo per l'infanzia e l'adolescenza	<<
	Tutela dei minori	<<
<b>ONERI COMUNI</b>		<b>&lt;&lt;</b>
	Residui passivi perenti	<<
<b>Spese in conto capitale</b>		<b>€ 2.843,00</b>
<b>INVESTIMENTI</b>		<b>€ 2.843,00</b>
	Protezione e assistenza sociale	<<
	Beni mobili	€ 2.843,00
<b>ONERI COMUNI</b>		<b>&lt;&lt;</b>
	Residui passivi perenti	<<
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 4.468.333,00</b>

**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**  
**Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2006 -**  
**Direzione generale per la famiglia, i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese - CSR - (E)**  
**Centro di responsabilità amministrativa n. 6**

<b>Priorità politica di riferimento:</b>		3. Favorire il processo di diffusione della cultura della responsabilità sociale delle imprese e l'implementazione sul territorio di un sistema sperimentale di relazioni industriali innovativo. 4. Sviluppo delle politiche sociali in raccordo con le Regioni per garantire l'effettività dei diritti sociali su tutto il territorio nazionale con particolare riferimento al soggetto famiglia.			
<b>Obiettivo strategico :</b>	<b>Codice</b>	Ricognizione, analisi e completamento delle attività e delle iniziative necessarie alla realizzazione delle priorità politiche.			
	E.3/4.1.				
<b>Risultato atteso obiettivo strategico:</b>		Verifica dei risultati raggiunti mediante l'adozione di appropriate metodologie.			
<b>Obiettivo operativo:</b>	<b>Codice</b>	<b>Individuazione e implementazione delle modalità e dei processi di intervento nel contesto del nuovo assetto istituzionale e delle conseguenti relazioni tra i diversi partner.</b>			
	E.3/4.1.1.				
<b>Data di inizio:</b>	01/01/06	<b>Data di completamento:</b>	31/12/06		
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.			
<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Sì, nei tempi previsti.			
<b>Responsabile:</b>		Dott. Giovanni Daverio	<b>e-mail:</b>	gdaverio@welfare.gov.it	
<b>Referente:</b>		Dott.ssa Valeria Bellomia Dott.ssa Adriana Ciampa Dott. Romolo De Camillis Dott.ssa Isabella Menichini	<b>e-mail:</b>	vbellomia@welfare.gov.it aciampa@welfare.gov.it rdecamillis@welfare.gov.it imenichini@welfare.gov.it	
<b>Altre strutture/soggetti coinvolti:</b>		Direzione generale per la comunicazione, Organismi partecipativi e osservatori nazionali, forum giovani, Italia Lavoro, Isfol.			

<b>Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo</b>					
<b>Codice</b>	<b>Attività</b>	<b>Inizio</b>	<b>Termine</b>	<b>Risultato atteso delle singole attività</b>	<b>Peso delle attività sull'obiettivo</b>
E.3.1.1.1	Completamento della rete nazionale degli sportelli CSR e delle attività di comunicazione.	01/01/06	31/12/06	Stabilizzazione rete informativa.	20%
E.4.1.1.1	Coordinamento del piano ricerca del Centro documentazione per l'infanzia e l'adolescenza e promozione dei risultati.	01/01/06	31/12/06	Relazione piano ricerca e presentazione singole ricerche/proposte operative conseguenti.	20%
E.4.1.1.2	Preparazione della conferenza triennale sulla disabilità e gestione dei progetti di integrazione.	01/01/06	31/12/06	Programma conferenza e monitoraggio progetti.	20%
E.4.1.1.3	Analisi delle trasformazioni demografiche e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa e di reti territoriali.	01/01/06	31/12/06	Piano di intervento su diverse categorie di bisogno individuate.	20%
E.4.1.1.4	Gestione e monitoraggio della convenzione con il forum nazionale dei giovani.	01/01/06	31/12/06	Relazione tecnica conclusiva.	20%
<b>Totale</b>					<b>100%</b>

**Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2006**

<b>Umane (in full time)</b>		
<b>Area funzionale</b>	<b>Totale</b>	<b>% di impiego</b>
Dirigente II fascia - pos.A	1	30%
Dirigente II fascia - pos.B	2	30%
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super	2	20%
C3	2	35%
C2	3	30%
C1	3	40%
B3 super		
B3	3	35%
B2	3	40%
B1		
A1 super		
A1		
<b>Totale</b>	<b>19</b>	
	<b>€ 293.752,73</b>	

<b>Personale in part time</b>	2
<b>Personale in altre tipologie di contratto</b>	1
<b>Consulenti esterni</b>	

<b>Risorse Finanziarie</b>	
<b>Capitolo</b>	<b>Importo</b>

**Note**

Le risorse finanziarie per lo sviluppo delle attività verranno garantite attraverso la gestione di residui relativi all'anno 2005, essendo le risorse di pertinenza dell'anno legate al riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali.

**Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e  
monitoraggio della spesa sociale**

**(Codice F)**

Risorse umane assegnate con D.M. 13 gennaio 2006

<b>Qualifica</b>	<b>unità</b>
Dirigenti	2
C3	0
C2	11
C1	0
B3	17
B2	0
B1	0
A	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>31</b>

Risorse finanziarie attribuite per l'anno 2006 ai capitoli delle unità previsionali di base dalla Tabella 4 del decreto 29 dicembre 2005 del Ministro dell'economia e delle finanze e assegnate ai CRA con D.M. 13 gennaio 2006.

	<b>Competenza</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>€ 15.864.305.669,00</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>	<b>€ 2.370.291,00</b>
Personale	€ 1.985.558,00
Beni e servizi	€ 360.433,00
Informatica di servizio	€ 24.300,00
<b>INTERVENTI</b>	<b>€ 14.707.935.378,00</b>
Invalidi civili, ciechi e sordomuti	€ 15.493.707,00
Protezione e assistenza sociale	<<
Interventi integrativi disabili	€ 37.829.000,00
Organismi non lucrativi di attività sociali (ONLUS)	€ 2.091.651,00
Trasferimenti all'INPS per oneri pensionistici	€ 12.599.000.000,00
Trasferimenti all'INPS per trattamenti di famiglia	€ 2.050.921.020,00
Trasferimenti all'INPS per altri interventi in materia previdenziale	€ 2.600.000,00
Fondo per l'infanzia e l'adolescenza	<<
<b>ONERI COMUNI</b>	<b>€ 1.154.000.000,00</b>
Fondo per le politiche sociali	€ 1.154.000.000,00
Residui passivi perenti	<<
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>€ 8.555,00</b>
<b>INVESTIMENTI</b>	<b>€ 8.555,00</b>
Beni mobili	€ 8.555,00
<b>ONERI COMUNI</b>	<b>&lt;&lt;</b>
Residui passivi perenti	<<
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 15.864.314.224,00</b>

**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**  
**Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2006 -**  
**Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e**  
**monitoraggio della spesa sociale (F)**  
**Centro di responsabilità amministrativa n. 7**

<b>Priorità politica di riferimento:</b>	4. Sviluppo delle politiche sociali in raccordo con le Regioni per garantire l'effettività dei diritti sociali su tutto il territorio nazionale con particolare riferimento al soggetto famiglia.		
<b>Obiettivo strategico :</b>	<b>Codice</b>	Ricognizione, analisi e completamento delle attività e delle iniziative necessarie alla realizzazione della priorità politica.	
	<b>F.4.1.</b>		
<b>Risultato atteso obiettivo strategico:</b>	Verifica dei risultati raggiunti mediante l'adozione di appropriate metodologie.		
<b>Obiettivo operativo:</b>	<b>Codice</b>	<b>Progettazione del portale internet nazionale dei servizi sociali.</b>	
	<b>F.4.1.1.</b>		
<b>Data di inizio:</b>	01/01/06	<b>Data di completamento:</b>	31/12/06
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo:</b>	Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.		
<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo:</b>	Sì, nei tempi previsti		
<b>Responsabile:</b>	Dott.ssa Sonia Prevedello	<b>e-mail:</b>	sprevedello @welfare.gov.it
<b>Referente:</b>	Dott. Vincenzo Di Felice Dott. Andrea Tardiola	<b>e-mail:</b>	<a href="mailto:vdifelice@welfare.gov.it">vdifelice@welfare.gov.it</a> <a href="mailto:atardiola@welfare.gov.it">atardiola@welfare.gov.it</a>
<b>Altre strutture/soggetti coinvolti:</b>			

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
F.4.1.1.1	Definizione dei processi di business.	01/01/06	28/02/06	Piano operativo e delle risorse.	30%
F.4.1.1.2	Definizione piano editoriale.	01/03/06	31/05/06	Redazione piano editoriale.	30%
F.4.1.1.3	Catalogazione informazioni.	01/06/06	31/12/06	Gestione contenuti edazionali 1^ fase.	40%
<b>Totale</b>					<b>100%</b>

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2006

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	2	50%
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3		
C2	3	40%
C1		
B3 super		
B3	4	60%
B2		
B1		
A1 super	1	30%
A1		
<b>Totale</b>	<b>10</b>	
	<b>€ 238.733,57</b>	

Personale in part time	
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse Finanziarie	
Capitolo	Importo
3490	€ 61.869,00

Note

**Direzione generale dell'immigrazione**  
**(Codice G)**

Risorse umane assegnate con D.M. 13 gennaio 2006

Qualifica	unità
Dirigenti	3
C3	2
C2	9
C1	2
B3	10
B2	0
B1	0
A	2
<b>Totale complessivo</b>	<b>28</b>

Risorse finanziarie attribuite per l'anno 2006 ai capitoli delle unità previsionali di base dalla Tabella 4 del decreto 29 dicembre 2005 del Ministro dell'economia e delle finanze e assegnate ai CRA con D.M. 13 gennaio 2006.

		<b>Competenza</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>€ 1.560.692,00</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>		<b>€ 1.560.692,00</b>
Personale		€ 1.347.778,00
Beni e servizi		€ 188.614,00
Informatica di servizio		€ 24.300,00
<b>INTERVENTI</b>		<b>&lt;&lt;</b>
Centri accoglienza e servizio immigrati		<<
Solidarietà internazionale		<<
Fondo politiche migratorie		<<
<b>ONERI COMUNI</b>		<b>&lt;&lt;</b>
Residui passivi perenti		<<
<b>Spese in conto capitale</b>		<b>€ 3.412,00</b>
<b>INVESTIMENTI</b>		<b>€ 3.412,00</b>
Beni mobili		€ 3.412,00
<b>ONERI COMUNI</b>		<b>&lt;&lt;</b>
Residui passivi perenti		<<
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 1.564.104,00</b>

**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**  
**Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2006 -**  
**Direzione generale dell'immigrazione (G)**  
**Centro di responsabilità amministrativa n. 8**

<b>Priorità politica di riferimento:</b>		1. Sistema coordinato di interventi per il completamento della riforma del mercato del lavoro e l'innalzamento dei tassi di occupazione regolare e di qualità.	
<b>Obiettivo strategico :</b>	<b>Codice</b>	Riconnizione, analisi e completamento delle attività e delle iniziative necessarie alla realizzazione della priorità politica.	
	G.1.1.		
<b>Risultato atteso obiettivo strategico:</b>		Verifica dei risultati raggiunti mediante l'adozione di appropriate metodologie.	
<b>Obiettivo operativo:</b>	<b>Codice</b>	<b>Consolidamento dei rapporti di collaborazione istituzionale in materia di immigrazione con i Paesi comunitari ed extracomunitari.</b>	
	G.1.1.1.		
<b>Data di inizio:</b>	01/01/06	<b>Data di completamento:</b>	31/12/06
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.	
<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Sì, nei tempi previsti.	
<b>Responsabile:</b>		Dott. Giuseppe M. Silveri	<b>e-mail:</b> gsilveri@welfare.gov.it
<b>Referente:</b>		Dott. Alessandro Lombardi Dott. Claudio Canetri Dott.ssa Germana Viglietta	<b>e-mail:</b> alombardi@welfare.gov.it ccanetri@welfare.gov.it gviglietta@welfare.gov.it
<b>Altre strutture/soggetti coinvolti:</b>		Commissione europea e Amministrazioni statali dei paesi UE ed extra UE.	

<b>Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo</b>					
<b>Codice</b>	<b>Attività</b>	<b>Inizio</b>	<b>Termine</b>	<b>Risultato atteso delle singole attività</b>	<b>Peso delle attività sull'obiettivo</b>
G.1.1.1.1	Individuazione di aree tematiche di interesse comune.	01/01/06	31/05/06	Elaborazione di proposte progettuali e definizione di posizioni comuni.	25%
G.1.1.1.2	Esecuzione di accordi bilaterali, intese.	01/01/06	31/12/06	Implementazione della collaborazione con i Paesi di origine nella gestione dei flussi migratori per motivi di lavoro.	40%
G.1.1.1.3	Partecipazione a tavoli di dialogo internazionale.	01/01/06	31/12/06	Diffusione delle prassi e politiche italiane in materia di gestione della migrazione per lavoro e di integrazione sociale.	35%
<b>Totale</b>					<b>100%</b>

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	1	25%
Dirigente II fascia - pos.B	1	50%
Dirigente II fascia - pos.C	1	25%
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3		
C2	4	60%
C1		
B3 super		
B3		
B2		
B1		
A1 super		
A1		
<b>Totale</b>	<b>7</b>	
	<b>€</b>	<b>197.308,94</b>

Personale in part time	
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse Finanziarie	
Capitolo	Importo
3683	€ 8.000,00

Note

--

**Direzione generale del mercato del lavoro**  
**(Codice H)**

Risorse umane assegnate con D.M. 13 gennaio 2006

Qualifica	unità
Dirigenti	5
C3	13
C2	22
C1	3
B3	29
B2	9
B1	2
A	2
<b>Totale complessivo</b>	<b>85</b>

Risorse finanziarie attribuite per l'anno 2006 ai capitoli delle unità previsionali di base dalla Tabella 4 del decreto 29 dicembre 2005 del Ministro dell'economia e delle finanze e assegnate ai CRA con D.M. 13 gennaio 2006.

	<b>Competenza</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>€ 44.439.150,00</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>	<b>€ 4.709.461,00</b>
Personale	€ 3.668.605,00
Beni e servizi	€ 1.016.556,00
Informatica di servizio	€ 24.300,00
<b>INTERVENTI</b>	<b>€ 39.729.689,00</b>
Pari opportunità	€ 6.149.569,00
Occupazione	€ 30.997.535,00
Interventi diversi	€ 2.582.585,00
<b>ONERI COMUNI</b>	<b>&lt;&lt;</b>
Residui passivi perenti	<b>&lt;&lt;</b>
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>€ 18.194,00</b>
<b>INVESTIMENTI</b>	<b>€ 18.194,00</b>
Beni mobili	€ 18.194,00
<b>ONERI COMUNI</b>	<b>&lt;&lt;</b>
Residui passivi perenti	<b>&lt;&lt;</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 44.457.344,00</b>

**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**  
**Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2006 -**  
**Direzione generale del mercato del lavoro (H)**  
**Centro di responsabilità amministrativa n. 9**

<b>Priorità politica di riferimento:</b>		1. Sistema coordinato di interventi per il completamento della riforma del mercato del lavoro e l'innalzamento dei tassi di occupazione regolare e di qualità.		
<b>Obiettivo strategico :</b>	<b>Codice</b>	Ricognizione, analisi e completamento delle attività e delle iniziative necessarie alla realizzazione della priorità politica.		
	H.1.1.1.			
<b>Risultato atteso obiettivo strategico:</b>		Verifica dei risultati raggiunti mediante l'adozione di appropriate metodologie.		
<b>Obiettivo operativo:</b>	<b>Codice</b>	<b>Costruzione e sviluppo del sistema incontro domanda offerta.</b>		
	H.1.1.1.1.			
<b>Data di inizio:</b>	01/01/06	<b>Data di completamento:</b>	31/12/06	
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.		
<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Si, nei tempi previsti.		
<b>Responsabile:</b>		Dott.ssa Lea Battistoni	<b>e-mail:</b>	lbattistoni@welfare.gov.it
<b>Referenti:</b>		Dott. Luigi Ielo Dott.ssa Anastasia Giuffrida Dott. Francesco Garofalo Dott.ssa Gabriella Natoli Dott. Alfredo Ferrante	<b>e-mail:</b>	lielo@welfare.gov.it agiuffrida@welfare.gov.it fgarofalo@welfare.gov.it gnatoli@welfare.gov.it aferrante@welfare.gov.it
<b>Altre strutture/soggetti coinvolti:</b>		Italia Lavoro S.p.A., Isfol, Regioni, Province, Tecnostruttura, altre Amministrazioni.		

<b>Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo</b>					
<b>Codice</b>	<b>Attività</b>	<b>Inizio</b>	<b>Termine</b>	<b>Risultato atteso delle singole attività</b>	<b>Peso delle attività sull'obiettivo</b>
H.1.1.1.1	Sviluppo monitoraggio agenzie private del lavoro.	01/01/06	31/12/06	Monitoraggio delle Agenzie autorizzate in Italia e mappa delle attività - Banche dati.	15%
H.1.1.1.2	Monitoraggio dei sistemi dei servizi pubblici e privati italiani.	01/01/06	31/12/06	Indagini campionarie e indagini censuarie sui SPI in Italia.	15%
H.1.1.1.3	Analisi e linee guida del sistema pubblico e privato europeo.	01/01/06	31/12/06	Analisi dei modelli europei di benchmarking. Buone pratiche e linee guida.	15%
H.1.1.1.4	Analisi e sviluppo metodologie d'intervento per il mercato del lavoro non regolare in Italia ed in Europa.	01/01/06	31/12/06	Analisi delle metodologie e degli indicatori a livello europeo, buone pratiche, linee guida, banche dati.	15%
H.1.1.1.5	La mobilità in Italia; sviluppo del sistema e monitoraggio.	01/01/06	31/12/06	Sviluppo di tirocini per l'inserimento (1000 tirocini) Monitoraggio di tirocini attivati.	15%
H.1.1.1.6	Monitoraggio dei flussi per l'inserimento dei disabili in Italia.	01/01/06	31/12/06	Analisi e monitoraggio dei finanziamenti nazionali banche dati.	15%
H.1.1.1.7	Finanziamenti e monitoraggio degli interventi per la flessibilità nelle imprese.	01/01/06	31/12/06	Finanziamenti dei progetti delle imprese. Monitoraggio e banche dati.	10%
<b>Totale</b>					<b>100%</b>

**Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2006**

<b>Umane (in full time)</b>		
<b>Area funzionale</b>	<b>Totale</b>	<b>% di impiego</b>
Dirigente II fascia - pos.A	4	20%
Dirigente II fascia - pos.B	1	20%
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3	1	20%
C2	4	40%
C1		
B3 super	7	20%
B3	10	30%
B2	3	30%
B1	2	20%
A1 super		
A1		
<b>Totale</b>	<b>32</b>	
	<b>€ 361.878,29</b>	

<b>Personale in part time</b>	2
<b>Personale in altre tipologie di contratto</b>	6
<b>Consulenti esterni</b>	3

<b>Risorse Finanziarie</b>	
<b>Capitolo</b>	<b>Importo</b>
3971	€ 6.149.569,00

**Note**

Tutte le attività, vengono svolte con fondi comunitari tranne l'attività n° 7 che fa riferimento al fondo art.9 legge 53/2000.

**Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione**  
**(Codice I)**

Risorse umane assegnate con D.M. 13 gennaio 2006

Qualifica	unità
Dirigenti	5
C3	8
C2	13
C1	5
B3	32
B2	4
B1	4
A	4
<b>Totale complessivo</b>	<b>75</b>

Risorse finanziarie attribuite per l'anno 2006 ai capitoli delle unità previsionali di base dalla Tabella 4 del decreto 29 dicembre 2005 del Ministro dell'economia e delle finanze e assegnate ai CRA con D.M. 13 gennaio 2006.

		<b>Competenza</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>€ 5.466.194,00</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>		<b>€ 3.506.194,00</b>
	Personale	€ 3.225.938,00
	Beni e servizi	€ 255.956,00
	Informatica di servizio	€ 24.300,00
<b>INTERVENTI</b>		<b>€ 1.960.000,00</b>
	Contributi ad enti ed altri organismi	€ 1.960.000,00
<b>ONERI COMUNI</b>		<<
	Residui passivi perenti	<<
<b>Spese in conto capitale</b>		<b>€ 16.774,00</b>
<b>INVESTIMENTI</b>		<b>€ 16.774,00</b>
	Formazione professionale	<<
	Beni mobili	€ 16.774,00
<b>ONERI COMUNI</b>		<<
	Residui passivi perenti	<<
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 5.482.968,00</b>

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**  
**Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2006 -**  
**Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione (I)**  
**Centro di responsabilità amministrativa n. 10**

<b>Priorità politica di riferimento:</b>	1. Sistema coordinato di interventi per il completamento della riforma del mercato del lavoro e l'innalzamento dei tassi di occupazione regolare e di qualità.		
<b>Obiettivo strategico :</b>	<b>Codice</b>	Ricognizione, analisi e completamento delle attività e delle iniziative necessarie alla realizzazione della priorità politica.	
	I.1.1.		
<b>Risultato atteso obiettivo strategico:</b>	Verifica dei risultati raggiunti mediante l'adozione di appropriate metodologie.		
<b>Obiettivo operativo:</b>	<b>Codice</b>	<b>Indirizzo e sostegno delle politiche di formazione continua delle Regioni e delle Province Autonome. Realizzazione di azioni di sistema e di sperimentazioni per l'apprendimento permanente.</b>	
	I.1.1.1.		
<b>Data di inizio:</b>	01/01/06	<b>Data di completamento:</b>	31/12/06
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo:</b>	Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.		
<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo:</b>	Sì, nei tempi previsti.		
<b>Responsabile:</b>	Dott.ssa Vera Marincioni	<b>e-mail:</b>	vmarincioni@welfare.gov.it
<b>Referente:</b>	Dott.ssa Marianna D'Angelo Dott.ssa Lucia Scarpitti Dott. Andrea Montanino Dott.ssa Paola Nicastrò Dott.ssa Alessandra Tomai	<b>e-mail:</b>	mdangelo@welfare.gov.it lscarpitti@welfare.gov.it amontanino@welfare.gov.it pnicastrò@welfare.gov.it atomai@welfare.gov.it
<b>Altre strutture/soggetti coinvolti:</b>	Commissione Europea; Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica; Regioni e P.A.; Parti Sociali; Direzione generale del mercato del lavoro; Direzione generale dell'immigrazione; Direzione generale per il volontariato l'associazionismo e le formazioni sociali; ISFOL; Italia Lavoro; Fondi Interprofessionali, Terzo Settore.		

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
I.1.1.1.1	Azioni di sistema e azioni innovative sperimentali per sostenere la formazione professionale, innalzare la qualità e promuovere l'apprendimento permanente e consolidare il sistema nazionale della formazione continua (PON obb. 1 e 3, Equal).	01/01/06	31/12/06	Predisposizione e pubblicazione avvisi e bandi; selezione proposte e implementazione. Commissioni di indirizzo e verifica. Tavoli di concertazione con le Regioni e P.A. e le Parti Sociali. Rapporto di esecuzione del PON. Avvio azione 3 II fase.	5,55%
I.1.1.1.2	Azioni sperimentali per la formazione nelle aree/settori di crisi (PON ob. 3, Accordo di Programma FIAT).	01/01/06	31/12/06	Realizzazione delle attività di cui ai Protocolli stipulati con le Regioni (Ob. 3 Azione 3 Misura D1 Asse D). Realizzazione delle attività formative dei lavoratori FIAT, nonché delle attività collegate, relative alla seconda annualità di piano e della terza.	5,55%
I.1.1.1.3	Azioni sperimentali e di sistema per l'avvio degli individual learning account	01/01/06	31/12/06	Aggiudicazione del bando per la realizzazione della sperimentazione degli Individual Learning Account. Coordinamento e gestione della sperimentazione e realizzazione delle attività.	5,55%
I.1.1.1.4	Azioni di indirizzo, programmazione e monitoraggio delle politiche di formazione professionale realizzate dalle Regioni e P.A. (Legge 845/78).	01/01/06	30/11/06	Rapporto annuale sulla formazione continua al Parlamento.	5,55%
I.1.1.1.5	Azioni di indirizzo, programmazione e monitoraggio delle politiche di formazione continua e permanente realizzate dalle Regioni e P.A. (FSE, Legge 236/93, Legge 53/00, art.6).	01/01/06	31/10/06	Rapporto Annuale sulla formazione permanente al Parlamento.	5,55%

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo					
Codice	Attività	Inizio	Termine	Risultato atteso delle singole attività	Peso delle attività sull'obiettivo
I.1.1.1.6	Indirizzo e sostegno delle politiche di formazione continua attraverso la gestione dell'Osservatorio Nazionale sulla Formazione Continua con le Regioni e le Parti Sociali e del Comitato di Indirizzo della Formazione Continua	01/01/06	31/12/06	Definizione dei criteri generali di utilizzo. Predisposizione e pubblicazione dei decreti di ripartizione di risorse alle Regioni e Province Autonome. Riunioni periodiche con l'Osservatorio Nazionale sulla Formazione Continua e con il Comitato di Indirizzo della Formazione Continua.	5,55%
I.1.1.1.7	Attuazione piano integrato per la promozione dell'occupazione qualificata e la diffusione dell'innovazione nelle imprese e nelle reti di servizio per il lavoro, con l'uso congiunto di assistenza tecnica, percorsi formativi.	01/01/06	31/12/06	Approvazione dei piani predisposti da Italia Lavoro. Stipula delle convenzioni con Italia Lavoro. Gestione e coordinamento, monitoraggio e controllo delle attività previste nei piani.	5,55%
I.1.1.1.8	Avvio della Riforma Biagi sull'apprendistato attraverso le sperimentazioni dell'apprendistato di terzo livello	01/01/06	31/12/06	Coordinamento degli interventi in particolare attraverso la Cabina di regia nazionale e la partecipazione alle Cabine di regia regionali.	5,55%
I.1.1.1.9	Avvio della sperimentazione del Libretto formativo del cittadino.	01/01/06	31/12/06	Coordinamento del tavolo di lavoro del Libretto Formativo del Cittadino.	5,55%
I.1.1.1.10	Avvio della Riforma Biagi attraverso l'istituzione del Repertorio delle Professioni	01/01/06	31/12/06	Costituzione dell'organismo tecnico previsto dalla Legge Biagi e avvio delle attività.	5,55%
I.1.1.1.11	Implementazione della seconda fase del Programma Equal	01/01/06	31/12/06	Accompagnamento dei partenariati di sviluppo (Azione 2).	5,55%
I.1.1.1.12	Gestione della fase transitoria, vigilanza e monitoraggio dei Fondi interprofessionali per la formazione continua	01/01/06	31/12/06	Costruzione ed implementazione del sistema del monitoraggio dei Fondi. Acquisizione ed elaborazione dei dati di monitoraggio sulle attività dei Fondi. Attività relative alla vigilanza dei Fondi ed attuazione delle stesse.	5,55%
I.1.1.1.13	Impostazione, negoziazione comunitaria e definizione del regolamento Comunitario di FSE (2007-2013).	01/01/06	31/12/06	Partecipazione alle riunioni di negoziato in sede comunitaria e nazionale; condivisione con le Regioni e le P.A., e con il partenariato socioeconomico delle posizioni da rappresentare nelle sedi negoziali.	5,55%
I.1.1.1.14	Definizione, in partenariato con il gruppo Politiche di Coesione del Ministero Affari Esteri e Ministero dell'economia e delle finanze e del Gruppo di Contatto del Ministero dell'economia e delle finanze, del metodo di programmazione dei Fondi Strutturali Europei in Italia.	01/01/06	31/12/06	Contributo alla stesura degli Orientamenti Strategici Comunitari e del Quadro di riferimento strategico nazionale.	5,55%
I.1.1.1.15	Indirizzo e coordinamento dei programmi Leonardo e Europass; raccordo e sinergia con i programmi Socrates e Gioventù	01/01/06	31/12/06	Istituzione del Centro Nazionale Europass e implementazione dello strumento. Adozione del Programma integrato di Lifelong Learning. A regime le attività di Leonardo e di Europass.	5,55%
I.1.1.1.16	Azioni di informazione a larga diffusione per divulgare le politiche e le azioni finanziate con il Fondo Sociale Europeo (Regolamento CE n. 1260/99; Regolamento CE n. 1159/00; Decisione C (2000) 2079/00).	01/01/06	31/03/06	Pagine web, centri di ascolto e informazione telefonica; organizzazione di conferenze, seminari e convegni.	5,55%
I.1.1.1.17	Azioni di informazione a larga diffusione per divulgare le politiche e le azioni finanziate con il Fondo Sociale Europeo (Regolamento CE n. 1260/99; Regolamento CE n. 1159/00; Decisione C (2000) 2079/00).	01/01/06	31/12/06	Servizio di orientamento itinerante finalizzato alla conoscenza e divulgazione delle azioni di sistema PON Obb. 1 e 3 FSE sui temi del lavoro e della formazione professionale da realizzarsi tramite strutture mobili, nonché di altri connessi servizi di informazione e comunicazione.	5,55%
I.1.1.1.18	Azioni di diffusione e trasferimento buone prassi Equal I e II fase.	01/01/06	31/12/06	Implementazione area web; Animazione tematica; Evento Europeo su Economia Sociale e Sviluppo Locale; Evento di lancio Azione 3 II fase.	5,56%
<b>Totale</b>					<b>100%</b>

**Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2006**

<b>Umane (in full time)</b>		
<b>Area funzionale</b>	<b>Totale</b>	<b>% di impiego</b>
Dirigente II fascia - pos.A	2	55%
Dirigente II fascia - pos.B	2	55%
Dirigente II fascia - pos.C	1	40%
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super	3	35%
C3		
C2	8	40%
C1	4	15%
B3 super	4	35%
B3	6	35%
B2	4	30%
B1	4	20%
A1 super		
A1		
<b>Totale</b>	<b>38</b>	
	<b>€ 644.882,15</b>	

<b>Personale in part time</b>	<b>1</b>
<b>Personale in altre tipologie di contratto</b>	
<b>Consulenti esterni</b>	<b>1</b>

<b>Risorse Finanziarie</b>	
<b>Capitolo</b>	<b>Importo</b>

**Note**

Risorse a carico del Fse e del Fondo di Rotazione ex art. 9 Legge 236/93 € 49.939.203,00 (ob. operativo 2/2005).  
 Risorse a carico del Fondo di Rotazione ex art.9 Legge 236/93€ 130.255.800,00 (ob. operativo 3/2005).  
 Risorse a carico del Fondo di Rotazione ex art. 9 L 236/93€ 8.000.000,00 (ob. operativo 1/2005).  
 Risorse finanziarie IC Equal - complemento di programmazione (ottobre 2004)€ 127.770.364,00.  
 Risorse finanziarie IC Equal - complemento di programmazione (ottobre 2004)€ 677.810,00 e Fondo di Rotazione ex art. 9 Legge 236/93 € 300.000,00 [I.1.1.1.13, I.1.1.1.14, I.1.1.1.15].  
 Risorse finanziarie IC Equal - complemento di programmazione (ottobre 2004)€ 7.225.975,00.  
 Risorse a carico del FSE e del Fondo di Rotazione ex art. 9 Legge 236/93 € 2.300.000,00 [I.1.1.1.16, I.1.1.1.17, I.1.1.1.18].

**Direzione generale per le politiche previdenziali**  
**(Codice L)**

Risorse umane assegnate con D.M. 13 gennaio 2006

Qualifica	unità
Dirigenti	7
C3	19
C2	26
C1	5
B3	32
B2	9
B1	1
A	4
<b>Totale complessivo</b>	<b>103</b>

Risorse finanziarie attribuite per l'anno 2006 ai capitoli delle unità previsionali di base dalla Tabella 4 del decreto 29 dicembre 2005 del Ministro dell'economia e delle finanze e assegnate ai CRA con D.M. 13 gennaio 2006.

	<b>Competenza</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>€ 52.673.212.583,00</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>	<b>€ 6.085.957,00</b>
Personale	€ 4.990.830,00
Beni e servizi	€ 1.070.827,00
Informatica di servizio	€ 24.300,00
<b>INTERVENTI</b>	<b>€ 52.667.126.626,00</b>
Istituti di patronato e di assistenza sociale	€ 250.945.446,00
Vigilanza sui fondi pensione	€ 784.000,00
Sostegno alle gestioni previdenziali	€ 86.980.821,00
Altri interventi in materia previdenziale	€ 391.371.253,00
Sgravi e agevolazioni contributive	€ 171.239.493,00
Copertura fabbisogno finanziario gestioni previdenziali	€ 3.988.822.901,00
Trasferimenti all'INPS per oneri pensionistici	€ 34.538.062.282,00
Trasferimenti all'INPS per prestazioni derivanti dalla riduzione degli oneri previdenziali	€ 668.544.217,00
Trasferimenti all'INPS per sgravi ed agevolazioni contributive	€ 11.706.177.299,00
Trasferimenti all'INPS per altri interventi in materia previdenziale	€ 864.198.914,00
Previdenza complementare	<<
<b>ONERI COMUNI</b>	<b>&lt;&lt;</b>
Residui passivi perenti	<<
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>€ 19.611.607,00</b>
<b>INVESTIMENTI</b>	<b>€ 19.611.607,00</b>
Contributi capitari alle imprese	€ 19.590.000,00
Beni mobili	€ 21.607,00
<b>ONERI COMUNI</b>	<b>&lt;&lt;</b>
Residui passivi perenti	<<
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 52.692.824.190,00</b>

**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**  
**Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2006 -**  
**Direzione generale per le politiche previdenziali (L)**  
**Centro di responsabilità amministrativa n. 11**

<b>Priorità politica di riferimento:</b>		5. Interventi diretti all'attuazione del nuovo sistema previdenziale.			
<b>Obiettivo strategico :</b>	<b>Codice</b>	Ricognizione, analisi e completamento delle attività e delle iniziative necessarie alla realizzazione della priorità politica.			
	<b>L.5.1.</b>				
<b>Risultato atteso obiettivo strategico:</b>		Verifica dei risultati raggiunti mediante l'adozione di appropriate metodologie.			
<b>Obiettivo operativo:</b>	<b>Codice</b>	<b>Nell'ambito del nuovo contesto previdenziale in evoluzione, esame delle problematiche emergenti a livello nazionale, comunitario, internazionale, valutazione delle stesse e contributo alla soluzione.</b>			
	<b>L.5.1.1.</b>				
<b>Data di inizio:</b>	01/01/06	<b>Data di completamento:</b>	31/12/06		
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.			
<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Sì, nei tempi previsti.			
<b>Responsabile:</b>		Dott.ssa Maria Teresa Ferraro	<b>e-mail:</b>	mtferraro@welfare.gov.it	
<b>Referente:</b>		Dott.ssa Maria Teresa Ferraro	<b>e-mail:</b>	mtferraro@welfare.gov.it	
<b>Altre strutture/soggetti coinvolti:</b>		Ministero dell'Economia e delle finanze, Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, Enti previdenziali, COVIP nonché CASSTM, Commissione europea, Autorità degli Stati esteri comunitari ed extracomunitari.			

<b>Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo</b>					
<b>Codice</b>	<b>Attività</b>	<b>Inizio</b>	<b>Termine</b>	<b>Risultato atteso delle singole attività</b>	<b>Peso delle attività sull'obiettivo</b>
L.5.1.1.1	Ricognizione delle questioni in itinere, loro valutazione e trattazione anche attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro e tavoli tecnici. Eventuali proposte di soluzione.	01/01/06	30/06/06	Focal point sul quadro previdenziale in evoluzione.	50%
L.5.1.1.2	Prosecuzione nell'attività volta alla soluzione delle questioni derivanti dallo scenario previdenziale in mutamento.	01/07/06	31/12/06	Impulso alla costruzione del nuovo sistema previdenziale.	50%
<b>Totale</b>					<b>100%</b>

**Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2006**

<b>Umane (in full time)</b>		
<b>Area funzionale</b>	<b>Totale</b>	<b>% di impiego</b>
Dirigente II fascia - pos.A	7	40%
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super	2	20%
C3	5	20%
C2	7	20%
C1		
B3 super	1	15%
B3	2	15%
B2		
B1		
A1 super		
A1		
<b>Totale</b>	<b>24</b>	
	<b>€ 426.455,75</b>	

<b>Personale in part time</b>	
<b>Personale in altre tipologie di contratto</b>	
<b>Consulenti esterni</b>	

<b>Risorse Finanziarie</b>	
<b>Capitolo</b>	<b>Importo</b>

<b>Note</b>

**Direzione generale per l'innovazione tecnologica**  
**(Codice M)**

Risorse umane assegnate con D.M. 13 gennaio 2006

Qualifica	unità
Dirigenti	2
C3	5
C2	4
C1	3
B3	14
B2	3
B1	4
A	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>36</b>

Risorse finanziarie attribuite per l'anno 2006 ai capitoli delle unità previsionali di base dalla Tabella 4 del decreto 29 dicembre 2005 del Ministro dell'economia e delle finanze e assegnate ai CRA con D.M. 13 gennaio 2006.

	<b>Competenza</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>€ 4.775.974,00</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>	<b>€ 4.775.974,00</b>
Personale	€ 1.865.250,00
Beni e servizi	€ 142.136,00
Informatica di servizio	€ 2.768.588,00
<b>ONERI COMUNI</b>	<b>&lt;&lt;</b>
Residui passivi perenti	<b>&lt;&lt;</b>
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>€ 5.689.156,00</b>
<b>INVESTIMENTI</b>	<b>€ 5.689.156,00</b>
Informatica di servizio	€ 5.678.352,00
Beni mobili	€ 10.804,00
<b>ONERI COMUNI</b>	<b>&lt;&lt;</b>
Residui passivi perenti	<b>&lt;&lt;</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 10.465.130,00</b>

**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**  
**Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2006 -**  
**Direzione generale per l'innovazione tecnologica (M)**  
**Centro di responsabilità amministrativa n. 12**

<b>Priorità politica di riferimento:</b>		1. Sistema coordinato di interventi per il completamento della riforma del mercato del lavoro e l'innalzamento dei tassi di occupazione regolare e di qualità.	
<b>Obiettivo strategico :</b>	<b>Codice</b>	Ricognizione, analisi e completamento delle attività e delle iniziative necessarie alla realizzazione della priorità politica.	
	<b>M.1.1.</b>		
<b>Risultato atteso obiettivo strategico:</b>		Verifica dei risultati raggiunti mediante l'adozione di appropriate metodologie.	
<b>Obiettivo operativo:</b>	<b>Codice</b>	<b>Completamento ed evoluzione dell'infrastruttura tecnologica ed applicativa della borsa continua nazionale del lavoro.</b>	
	<b>M.1.1.1.</b>		
<b>Data di inizio:</b>	01/01/06	<b>Data di completamento:</b>	31/12/06
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Indicatore di realizzazione fisica: messa in esercizio della Borsa continua nazionale del lavoro presso tutte le regioni con nuovi strumenti tecnologici di partecipazione.	
<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Percentuale di realizzazione (100%).	
<b>Responsabile:</b>		Dott.ssa Grazia Strano	<b>e-mail:</b> gstrano@welfare.gov.it
<b>Referente:</b>		Dott. Flavio Iodice Ing. Massimo de Vecchis	<b>e-mail:</b> fiodice@welfare.gov.it mdevecchis@welfare.gov.it
<b>Altre strutture/soggetti coinvolti:</b>		Direzione generale del mercato del lavoro, Regioni, Intermediari autorizzati.	

<b>Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo</b>					
<b>Codice</b>	<b>Attività</b>	<b>Inizio</b>	<b>Termine</b>	<b>Risultato atteso delle singole attività</b>	<b>Peso delle attività sull'obiettivo</b>
<b>M.1.1.1.1</b>	Collegamento delle Regioni al sistema nazionale di BCNL.	01/01/06	31/03/06	Numero regioni collegate.	50%
<b>M.1.1.1.2</b>	Interconnessione degli intermediari autorizzati.	01/01/06	30/06/06	Numero intermediari interconnessi.	20%
<b>M.1.1.1.3</b>	Realizzazione multicanalità.	01/01/06	31/12/06	Interconnessione alla borsa attraverso vari strumenti di multicanalità.	10%
<b>M.1.1.1.4</b>	Georeferenziazione dei punti "Borsa".	01/01/06	31/03/06	Sistema applicativo.	20%
<b>Totale</b>					<b>100%</b>

**Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2006**

<b>Umane (in full time)</b>		
<b>Area funzionale</b>	<b>Totale</b>	<b>% di impiego</b>
Dirigente II fascia - pos.A		
Dirigente II fascia - pos.B		
Dirigente II fascia - pos.C	2	40%
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3	1	10%
C2		
C1		
B3 super		
B3	4	30%
B2		
B1		
A1 super		
A1		
<b>Totale</b>	<b>7</b>	
	<b>€</b>	<b>128.238,58</b>

<b>Personale in part time</b>	
<b>Personale in altre tipologie di contratto</b>	
<b>Consulenti esterni</b>	

<b>Risorse Finanziarie</b>	
<b>Capitolo</b>	<b>Importo</b>

**Note**

L'obiettivo principale della direzione generale sarà per l'anno 2006, con riferimento alle priorità politiche, il completamento della partecipazione al sistema nazionale di borsa lavoro, sia prevedendo la partecipazione di tutti gli attori (Regioni, Province, intermediari autorizzati, comprese le Università), sia implementando il sistema di nuove funzionalità software, come ad esempio la georeferenziazione dei punti di accesso al cittadino. Si prevede, inoltre, di sperimentare la c.d multicanalità che prevede sia il contatto attraverso SMS inviati direttamente dall'applicazione al cittadino iscritto ai servizi di Borsa, sia la fruizione della medesima attraverso il digitale terrestre. La realizzazione di tali funzionalità è comunque subordinata ad adeguati stanziamenti di bilancio.

## Direzione generale delle risorse umane e affari generali

(Codice N)

Risorse umane assegnate con D.M. 13 gennaio 2006

Qualifica	Sede centrale	Nucleo valutazione spesa previdenziale	Segreteria NATO-UEO	Uffici periferici	Totale complessivo
Dirigenti	11	0	0	97	108
C3	25	0	1	538	564
C2	63	2	0	1.708	1.773
C1	11	0	0	203	214
B3	121	3	2	2.250	2.376
B2	36	0	0	630	666
B1	62	0	0	451	513
A	59	0	0	272	331
<b>Totale complessivo</b>	<b>388</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>6.149</b>	<b>6.545</b>

Risorse finanziarie attribuite per l'anno 2006 ai capitoli delle unità previsionali di base dalla Tabella 4 del decreto 29 dicembre 2005 del Ministro dell'economia e delle finanze e assegnate ai CRA con D.M. 13 gennaio 2006.

		<b>Competenza</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>€ 296.992.110,00</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>		<b>€ 284.248.522,00</b>
	Personale	€ 265.936.174,00
	Beni e servizi	€ 18.288.048,00
	Informatica di servizio	€ 24.300,00
<b>INTERVENTI</b>		<b>€ 3.100,00</b>
	Interventi diversi	€ 3.100,00
<b>ONERI COMUNI</b>		<b>€ 12.740.488,00</b>
	Fondi da ripartire per oneri di personale	€ 12.740.488,00
	Residui passivi perenti	<<
<b>TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI</b>		<b>&lt;&lt;</b>
	Indennità	<<
<b>Spese in conto capitale</b>		<b>€ 1.281.993,00</b>
<b>INVESTIMENTI</b>		<b>€ 1.281.993,00</b>
	Beni mobili	€ 1.281.993,00
<b>ONERI COMUNI</b>		<b>&lt;&lt;</b>
	Residui passivi perenti	<<
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 298.274.103,00</b>

**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**  
**Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2006 -**  
**Direzione generale delle risorse umane e affari generali (N)**  
**Centro di responsabilità amministrativa n. 13**

<b>Priorità politica di riferimento:</b>		6. Politiche intersettoriali - a) Miglioramento della qualità dei servizi.	
<b>Obiettivo strategico :</b>	<b>Codice</b>	Ricognizione, analisi e completamento delle attività e delle iniziative necessarie alla realizzazione della priorità politica.	
	N.6.a.1.		
<b>Risultato atteso obiettivo strategico:</b>		Verifica dei risultati raggiunti mediante l'adozione di appropriate metodologie.	
<b>Obiettivo operativo:</b>	<b>Codice</b>	<b>Completare la realizzazione in sede regionale/interregionale di incontri seminariali destinati alla dirigenza territoriale, con la collaborazione dei dirigenti della Direzione generale delle risorse umane e affari generali e con la partecipazione eventuale di dirigenti di altre Direzioni generali, avviando la sperimentazione di metodologie per la creazione di un sistema di controllo direzionale, attraverso l'azione degli staff di direzione operanti a supporto dei dirigenti del territorio.</b>	
	N.6.a.1.1.		
<b>Data di inizio:</b>	01/01/06	<b>Data di completamento:</b>	31/12/06
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Indicatore di realizzazione fisica: numero delle strutture regionali/interregionali coinvolte.	
<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		40% per il 2006 (raggiungimento del 100% nel biennio 2005-2006).	
<b>Responsabile:</b>	Dott. Massimo Pianese	<b>e-mail:</b>	mpianese@welfare.gov.it
<b>Referente:</b>	Dott.ssa Grazia Di Filippo Dott. Alessandro Falco	<b>e-mail:</b>	gdifilippo@welfare.gov.it afalco@welfare.gov.it
<b>Altre strutture/soggetti coinvolti:</b>		Direzioni generali interessate; Direzioni regionali e provinciali del lavoro.	

<b>Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo</b>					
<b>Codice</b>	<b>Attività</b>	<b>Inizio</b>	<b>Termine</b>	<b>Risultato atteso delle singole attività</b>	<b>Peso delle attività sull'obiettivo</b>
N.6.a.1.1.1	Rilevazione delle criticità riscontrate ed elaborazione del piano di lavoro.	01/01/06	28/02/06	Report sulle criticità e stesura del piano di lavoro.	10%
N.6.a.1.1.2	Implementazione del piano di lavoro e validazione dei supporti utilizzati per lo svolgimento delle attività seminariali, individuazione delle metodologie necessarie ad attivare i sistemi di controllo direzionale per la programmazione, il monitoraggio e la verifica dell'azione degli uffici.	01/03/06	31/05/06	Messa a punto del piano di lavoro, delle metodologie e degli strumenti.	30%
N.6.a.1.1.3	Attuazione della fase operativa.	01/06/06	30/06/06	Attività seminariale.	20%
N.6.a.1.1.4	Sperimentazione, in alcuni uffici "pilota", del potenziamento dello staff di vertice a supporto della funzione dirigenziale, attraverso l'adozione di metodologie di lavoro orientate alle tecniche di programmazione e al controllo di gestione.	01/07/06	30/11/06	Sperimentazione di un "cruscotto direzionale" a supporto della funzione dirigenziale.	30%
N.6.a.1.1.5	Valutazione dei risultati allargata alla partecipazione dei responsabili delle Direzioni regionali.	01/12/06	31/12/06	Report finale.	10%
<b>Totale</b>					<b>100%</b>

**Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2006**

<b>Umane (in full time)</b>		
<b>Area funzionale</b>	<b>Totale</b>	<b>% di impiego</b>
Dirigente II fascia - pos.A	7	10%
Dirigente II fascia - pos.B	4	5%
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super		
C3		
C2	2	15%
C1		
B3 super		
B3	2	10%
B2		
B1		
A1 super		
A1		
<b>Totale</b>	<b>15</b>	
	<b>€ 113.137,56</b>	

<b>Personale in part time</b>	
<b>Personale in altre tipologie di contratto</b>	
<b>Consulenti esterni</b>	

<b>Risorse Finanziarie</b>	
<b>Capitolo</b>	<b>Importo</b>
4764	€ 1.200,00
4765	€ 160.000,00

<b>Note</b>

**Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro**  
**(Codice O)**

Risorse umane assegnate con D.M. 13 gennaio 2006

Qualifica	unità
Dirigenti	8
C3	19
C2	28
C1	1
B3	27
B2	5
B1	4
A	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>93</b>

Risorse finanziarie attribuite per l'anno 2006 ai capitoli delle unità previsionali di base dalla Tabella 4 del decreto 29 dicembre 2005 del Ministro dell'economia e delle finanze e assegnate ai CRA con D.M. 13 gennaio 2006.

	<b>Competenza</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>€ 7.544.376,00</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>	<b>€ 7.126.046,00</b>
Personale	€ 4.067.330,00
Beni e servizi	€ 3.034.416,00
Informatica di servizio	€ 24.300,00
<b>INTERVENTI</b>	<b>€ 418.330,00</b>
Pari opportunità	€ 418.330,00
<b>ONERI COMUNI</b>	<b>&lt;&lt;</b>
Residui passivi perenti	<<
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>€ 18.764,00</b>
<b>INVESTIMENTI</b>	<b>€ 18.764,00</b>
Beni mobili	€ 18.764,00
<b>ONERI COMUNI</b>	<b>&lt;&lt;</b>
Residui passivi perenti	<<
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 7.563.140,00</b>

**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**  
**Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2006 -**  
**Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro (O)**

**Centro di responsabilità amministrativa n. 14**

<b>Priorità politica di riferimento:</b>		6. Politiche intersettoriali: a) miglioramento della qualità dei servizi; b) semplificazione amministrativa; c) digitalizzazione delle amministrazioni.		
<b>Obiettivo strategico :</b>	<b>Codice</b>	Ricognizione, analisi e completamento delle attività e delle iniziative necessarie alla realizzazione della priorità politica.		
	O.6.1.			
<b>Risultato atteso obiettivo strategico:</b>		Verifica dei risultati raggiunti mediante l'adozione di appropriate metodologie.		
<b>Obiettivo operativo:</b>	<b>Codice</b>	<b>Miglioramento della capacità operativa mediante la modernizzazione dei processi e l'implementazione della gestione informatizzata di attività e procedure.</b>		
	O.6.1.1.			
<b>Data di inizio:</b>	01/01/06	<b>Data di completamento:</b>	31/12/06	
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.		
<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Sì, nei tempi previsti.		
<b>Responsabile:</b>		Dott. Paolo Onelli	<b>e-mail:</b>	ponelli@welfare.gov.it
<b>Referente:</b>		Dott. Ugo Menziani Dott.ssa Francesca Pelaia Dott. Lorenzo Fantini Dott.ssa Clelia Valle Dott. Giuseppe De Cicco Dott.ssa Anna Maria Faventi Dott.ssa Erminia Viggiani Dott. Giuseppe Mastropietro	<b>e-mail:</b>	umenziani@welfare.gov.it fpelaia@welfare.gov.it lfantini@welfare.gov.it cvalle@welfare.gov.it gdecicco@welfare.gov.it afaventi@welfare.gov.it eviggiani@welfare.gov.it gmastropietro@welfare.gov.it
<b>Altre strutture/soggetti coinvolti:</b>		Direzione generale per l'innovazione tecnologica; INAIL.		

<b>Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo</b>					
<b>Codice</b>	<b>Attività</b>	<b>Inizio</b>	<b>Termine</b>	<b>Risultato atteso delle singole attività</b>	<b>Peso delle attività sull'obiettivo</b>
O.6.1.1.1	Costituzione presso la segreteria tecnica del Comitato nazionale di parità di una banca dati dei progetti presentati ai sensi della legge 125/91 e avvio del monitoraggio e dell'assistenza tecnica sui progetti approvati.	01/01/06	31/12/06	Banca dati realizzata e monitoraggio avviato.	20%
O.6.1.1.2	Modernizzazione ed implementazione delle attività di supporto alla Commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e l'igiene sul lavoro.	01/01/06	31/12/06	Assistenza tecnica alle articolazioni operative della Commissione consultiva.	20%
O.6.1.1.3	Ottimizzazione delle procedure di verifica della rappresentatività sindacale.	01/01/06	31/12/06	Informatizzazione dei processi.	20%
O.6.1.1.4	Analisi delle esigenze dell'area delle controversie collettive di lavoro, ai fini della realizzazione di un software destinato al miglioramento della gestione e della conoscenza del fenomeno, anche in relazione alle richieste provenienti da organizzazioni internazionali	01/01/06	31/12/06	Individuazione di una scheda/griglia di informazioni relative ad ogni controversia.	20%
O.6.1.1.5	Gestione delle attività relative alla tenuta dell'albo informatizzato delle commissioni universitarie di certificazione.	01/01/06	31/12/06	Ottimizzazione e sviluppo delle funzioni relative ai flussi di informazioni.	10%
O.6.1.1.6	Prosecuzione delle attività volte alla informatizzazione dei tentativi obbligatori di conciliazione nelle controversie individuali di lavoro.	01/01/06	31/12/06	Transizione dalla sperimentazione alla fase della messa a regime.	10%
<b>Totale</b>					<b>100%</b>

Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2006

Umane (in full time)		
Area funzionale	Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A	6	10%
Dirigente II fascia - pos.B	2	5%
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super	3	10%
C3	2	15%
C2	12	15%
C1		
B3 super	3	10%
B3	7	10%
B2		
B1	1	5%
A1 super		
A1		
<b>Totale</b>	<b>36</b>	
	<b>€ 204.279,92</b>	

Personale in part time	
Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse Finanziarie	
Capitolo	Importo

Note

--

**Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali**  
**(Codice P)**

Risorse umane assegnate con D.M. 13 gennaio 2006

Qualifica	unità
Dirigenti	2
C3	3
C2	6
C1	1
B3	8
B2	0
B1	2
A	2
<b>Totale complessivo</b>	<b>24</b>

Risorse finanziarie attribuite per l'anno 2006 ai capitoli delle unità previsionali di base dalla Tabella 4 del decreto 29 dicembre 2005 del Ministro dell'economia e delle finanze e assegnate ai CRA con D.M. 13 gennaio 2006.

		<b>Competenza</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>€ 2.176.655,00</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>		<b>€ 2.124.364,00</b>
	Personale	€ 1.036.785,00
	Beni e servizi	€ 1.063.279,00
	Informatica di servizio	€ 24.300,00
<b>INTERVENTI</b>		<b>€ 52.291,00</b>
	Protezione e assistenza sociale	€ 52.291,00
	Fondo per il volontariato	<<
	Fondo per l'associazionismo	<<
<b>ONERI COMUNI</b>		<b>&lt;&lt;</b>
	Residui passivi perenti	<<
<b>Spese in conto capitale</b>		<b>€ 5.708,00</b>
<b>INVESTIMENTI</b>		<b>€ 5.708,00</b>
	Beni mobili	€ 5.708,00
<b>ONERI COMUNI</b>		<b>&lt;&lt;</b>
	Residui passivi perenti	<<
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 2.182.363,00</b>

**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**  
**Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2006 -**  
**Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali (P)**  
**Centro di responsabilità amministrativa n. 15**

<b>Priorità politica di riferimento:</b>		4. Sviluppo delle politiche sociali in raccordo con le Regioni per garantire l'effettività dei diritti sociali su tutto il territorio nazionale con particolare riferimento al "soggetto famiglia".			
<b>Obiettivo strategico :</b>	<b>Codice</b>	Ricognizione, analisi e completamento delle attività e delle iniziative necessarie alla realizzazione della priorità politica.			
	<b>P.4.1.</b>				
<b>Risultato atteso obiettivo strategico:</b>		Verifica dei risultati raggiunti mediante l'adozione di appropriate metodologie.			
<b>Obiettivo operativo:</b>	<b>Codice</b>	<b>Promozione di interventi finalizzati all'inclusione sociale per la realizzazione di iniziative e progetti relativi allo sviluppo di servizi alla persona, alla comunità e all'integrazione tra le politiche sociali e del lavoro favorendo l'acquisizione di conoscenze, di competenze ai fini dell'integrazione tra le azioni dello Stato e delle Autonomie territoriali.</b>			
	<b>P.4.1.1.</b>				
<b>Data di inizio:</b>	01/01/06	<b>Data di completamento:</b>	31/12/06		
<b>Indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Indicatore di risultato: realizzazione delle attività programmate.			
<b>Valore indicatore dell'obiettivo operativo:</b>		Sì, nei tempi previsti.			
<b>Responsabile:</b>		Ing. Mariano Martone	<b>e-mail:</b>	mmartone@welfare.gov.it	
<b>Referente:</b>		Dott.ssa Rita Graziano Dott.ssa Elisabetta Patrizi	<b>e-mail:</b>	rgraziano@welfare.gov.it epatrizi@welfare.gov.it.	
<b>Altre strutture/soggetti coinvolti:</b>		Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo - Osservatorio Nazionale del Volontariato - Associazioni di Promozione Sociale - Associazioni di Volontariato - Direzioni provinciali e regionali del lavoro - Regioni e Province Autonome - ISFOL - ISTAT - FORMEZ - Ministero dell'economia e delle finanze - Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione e Direzione generale per la famiglia, diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese (CSR) - Dipartimento Funzione Pubblica.			

<b>Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo</b>					
<b>Codice</b>	<b>Attività</b>	<b>Inizio</b>	<b>Termine</b>	<b>Risultato atteso delle singole attività</b>	<b>Peso delle attività sull'obiettivo</b>
<b>P.4.1.1.1</b>	Attuazione dei progetti operativi, di titolarità dell'amministrazione, per l'anno 2006, per realizzare azioni di sistema e interventi di assistenza tecnica nelle regioni dell'ob.1 con l'utilizzo di risorse di FSE e di FESR.	01/01/06	31/12/06	Studi, ricerche, interventi formativi in materia di politiche sociali.	15%
<b>P.4.1.1.2</b>	Attuazione del progetto operativo, di titolarità dell'amministrazione, per l'anno 2006, per realizzare azioni di sistema nelle regioni dell'ob.3, con l'utilizzo di risorse di FSE.	01/01/06	31/12/06	Studi, ricerche, interventi di comunicazione in materia di politiche sociali.	15%
<b>P.4.1.1.3</b>	Definizione dei criteri e della modalità per la presentazione dei progetti sperimentali e delle iniziative di formazione e di informatizzazione di cui alla legge 383/2000 per l'anno 2006.	01/01/06	30/06/06	Bozza della direttiva.	10%
<b>P.4.1.1.4</b>	Definizione dei criteri e della modalità per la presentazione dei progetti sperimentali ai sensi della legge 266/91 per l'anno 2006.	01/01/06	30/06/06	Bozza della direttiva.	10%
<b>P.4.1.1.5</b>	Approvazione dei criteri e delle modalità fissate per l'anno 2006 dall'Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo - controlli formali e pubblicazione sulla G.U.	01/07/06	15/11/06	Pubblicazione sulla G.U. della Direttiva per l'annualità 2006.	15%
<b>P.4.1.1.6</b>	Approvazione dei criteri e delle modalità fissate per l'anno 2006 dall'Osservatorio Nazionale del Volontariato - controlli formali e pubblicazione sulla G.U.	01/07/06	15/11/06	Pubblicazione sulla G.U. della Direttiva per l'annualità 2006.	15%
<b>P.4.1.1.7</b>	Istruttoria dei progetti pervenuti sui requisiti di ammissibilità - approvazione da parte dell'Osservatorio Nazionale per l'Associazionismo dei progetti da finanziare.	01/11/06	31/12/06	Decreto di approvazione progetti e impegno della somma stanziata.	10%
<b>P.4.1.1.8</b>	Istruttoria dei progetti pervenuti sui requisiti di ammissibilità - approvazione da parte dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato dei progetti da finanziare.	01/11/06	31/12/06	Decreto di approvazione progetti e impegno della somma stanziata.	10%
<b>Totale</b>					<b>100%</b>

**Previsione delle risorse da destinare all'obiettivo operativo per l'anno finanziario 2006**

<b>Umane (in full time)</b>		
<b>Area funzionale</b>	<b>Totale</b>	<b>% di impiego</b>
Dirigente II fascia - pos.A	1	80%
Dirigente II fascia - pos.B	1	80%
Dirigente II fascia - pos.C		
I.G. R.E.		
D.D. R.E.		
C3 super	2	50%
C3		
C2	4	60%
C1	1	50%
B3 super		
B3	2	60%
B2		
B1		
A1 super		
A1		
<b>Totale</b>	<b>11</b>	
	<b>€ 363.967,64</b>	

<b>Personale in part time</b>	1
<b>Personale in altre tipologie di contratto</b>	
<b>Consulenti esterni</b>	1

<b>Risorse Finanziarie</b>	
<b>Capitolo</b>	<b>Importo</b>
5246	€ *
5242	€ *

**Note**

\* L'importo da destinare al finanziamento dei progetti ex legge 383/2000 e ex legge 266/91 viene determinato ogni anno in sede di ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali. Le risorse di FSE (Fondo Sociale Europeo) e di FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) vengono gestite extra bilancio attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze.